Repubblica Italiana

CONVITTO NAZIONALE "M. CUTELLI"

CATANIA
SCUOLE INTERNE STATALI:
SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
LICEO CLASSICO EUROPEO
LICEO SCIENTIFICO INTERNAZIONALE CON OPZIONE LINGUA CINESE

Sede: Via Vittorio Emanuele 56 - 95131 - Catania – tel.: 095-6136470
pec *: ctvc01000n@pec.istruzione.it* e-mail: *ctvc01000n@istruzione.it*
sito: www.convittocutellict.edu.it

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ANNO SCOLASTICO 2025/26

23 ottobre 2025

INDICE

Sommario

Riferimenti normativi e organizzazione didattica **3**

Figure di sistema. **3**

Funzioni strumentali **7**

Formazione docenti **8**

Servizi di sostegno psico-pedagogico **8**

Educazione civica **9**

Ampliamento dell'offerta formativa **26**

Moduli di orientamento formativo **32**

Crediti formativi **35**

Obbligo di istruzione e contrasto alla dispersione scolastica **36**

Patto educativo di corresponsabilità **37**

Regolamento alunne e alunni semiconvittori **45**

Regolamento d'Istituto **48**

Riferimenti normativi e organizzazione didattica

Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. Il Piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi ed indirizzi di studi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa" (D. P. R. 275/1999).

Il P.O.F. per l'anno scolastico in corso scaturisce dal P.T.O.F. 2025/2028 e dalle proposte progettuali avanzate dal corpo docente nell'anno scolastico in corso 2025/2026.

Le scuole annesse al Convitto comprendono i tre ordini: Primaria (6 classi: due terze classi e una sezione completa), Secondaria di primo grado (5 classi: 2 sezioni); Liceo Classico Europeo (24 classi: cinque sezioni); Liceo Scientifico Internazionale ad opzione lingua cinese.

Per quanto riguarda l'organizzazione didattica curricolare si adotta la settimana corta nella scuola primaria, nella secondaria di primo grado, nel Liceo Classico Europeo e nel Liceo Scientifico Internazionale ad opzione lingua cinese.

Come nel precedente anno scolastico, le scuole annesse al Convitto adottano il registro elettronico in totale sostituzione del registro personale. Anche in quest'anno scolastico è attivata una funzione del portale Argo che consente al genitore di giustificare le assenze del figlio *on line*.

Figure di sistema.

Sulla base delle delibere del Collegio Docenti dei giorni 2 e 10 settembre e 1 ottobre 2025 si individuano per l'a.s. 2025/2026, come normato dalla legge n. 107 del 13 luglio 2015, le seguenti figure di sistema e i referenti delle attività d'Istituto:

Collaboratori DS	Collaboratore del DS	Di Maria Santa
	Collaboratore del DS	Zafarana Paola
	Collaboratore del DS	L'Episcopo Andrea
	Collaboratore del DS	Fazio Grazia
Responsabili indirizzo	Responsabile Primaria	Verona Fabiana
	Responsabile Sec. 1° grado	Aliberti Graziella
	Responsabile Liceo classico Europeo	Zafarana Paola
	Responsabile Liceo Scientifico Internazionale (opzione cinese)	Fazio Grazia
	Responsabile Convitto	Nigro Cinzia Silvana
Commissione orario	Scuola Primaria	Verona, Gillio
	Scuola Sec. 1° grado	Aliberti Graziella Amico-Roxas Monica
	Liceo classico europeo	De Luca Alessandra Privitera Giuseppe

Coordinatori Primaria	Segretario Consiglio di interclasse	Verona Fabiana
	Classe I A	Nania Letizia Anna
	Classe II A	Di Salvo Maria Rita
	Classe IIIA	Leonardi Venera
	Classe III B	Gillio Umberto
	Classe IV A	Sciammacca Filippo
	Classe V A	Verona Fabiana

CLASSE	**COORDINATRICE**	**SEGRETARIA**
I A	ALICATA CRISTIANA	CAPIZZELLO ROSA
I B	AMICO ROXAS MONICA	DI CARLO NICOLETTA
II A	ALIBERTI GRAZIELLA	FORNITO ANNA MARIA
IIIA	COSTA MARIA GRAZIA	CATTANO SERGIO
III B	LAVALLE MARIA	ZAPPALÀ GIUSEPPINA F.

CLASSE	**COORDINATORE**	**SEGRETARIO**
IA	PARISI P.	CARAMMA C.
IB	IRULLO S.	BRECI S.
IC	SIGNORELLI G.	ZINGALE A.
ID	DIOLOSA' M.	CONTI P.
IE	STELLADORO M.	REJTANO G.
IA (LSI)	FALLETTA A.	VOLPIS V.
IIA	DOTTORE STAGNA F.	LEMARCHAND J.
IIB	PALADINO A.	CIRAUDO P.
IIC	MONTALTO F.	BALBO F.
IID	TRAPANI F.	LO TAURO MG
IIIA	DE ROSE D.	BLANCO L.
IIIB	CURRO' G.	MUSUMECI D.
IIIC	DIANA A.	VENTURA M.
IIID	DI MAURO S.	GIUNTA A.M.
IIIE	GIANINO F.	LANAIA
IVA	TUMEO E.	MAESANO R.

IVB	COSTANTINO C.	PRIVITERA G.
IVC	ABATE G.	CASTIGLIONE R.
IVD	REACHE J.	BASILE R.
IVE	DIERNA L.	D'ANTONI R.C.D
VA	BRANCATO L.	ALABISO M.C.
VB	MOSCHETTO R	FALSAPERLA T.
VC	LOMBARDO C.	DE LUCA A.
VD	PASSERI A.	FAZIO G.
VE	SELVAGGIO S.	MASSIMINO V.

Dipartimento	Dipartimento umanistico	Zafarana Paola
	Dipartimento storico-filosofico, materie veicolate e religione	Dierna Linda
	Dipartimento matematica e fisica	Selvaggio Simonetta
	Dipartimento scienze ed educazione fisica	Morana Marcella
	Dipartimento linguistico (inglese)	Alabiso Maria Catena
	Dipartimento linguistico (francese)	Diana Amelia
	Personale Educativo	Nigro Cinzia Silvana
Commissione collaudi e gare appalto		Di Maria Santa
		D'Antoni Rosario Carlo Dario
Commissione formazione classi prime: Liceo Classico Europeo		Abate Giovanna Fazio Grazia
Commissione formazione classi prime: Scuola sec. Di 1° grado		Aliberti Graziella Amico Roxas Monica
Centro sportivo Scolastico	Dirigente Scolastico	Spampinato Anna
	Componente docenti	Lo Tauro Maria Grazia
		Calderone Rosario
		Massimino Veronica
	Componente genitori	Reache Julie
	Componente alunni	Marletta Enrica

Commissione POF		Borzì Laura Irene
		Di Maria Santa
		Costa Maria Grazia
		Zafarana Paola
		Aliberti Graziella
		Verona Fabiana
Commissione PTOF		Borzì Laura Irene
		Costa Maria Grazia
		Di Maria Santa
		Aliberti Graziella
		Zafarana Paola
		Verona Fabiana
Commissione RAV		D.S. Spampinato Anna
		Zafarana Paola
		Di Maria Santa
		Aliberti Graziella
		Verona Fabiana
Commissione GLI	Dirigente scolastico	Spampinato Anna
	Componente liceo	Zafarana Paola
	Componente secondaria di primo grado	Aliberti Graziella
	Componente Primaria	Verona Fabiana
	Componente Convitto	Nigro Cinzia Silvana
Commissione GOSP	Dirigente Scolastico	Spampinato Anna
	Collaboratore del DS	Di Maria Santa
	Collaboratore del DS	Zafarana Paola
	Referente PCTO	Di Maria Santa
	Area 1 PTOF	Borzì L. Costa M.G.
	Area 3 Studenti e referente inclusione	Aliberti Graziella Nigro Cinzia
	Area 4 Orientamento	Abate Giovanna Fazio Grazia Gillio Umberto Alicata Cristiana

REFERENTI ATTIVITA' D'ISTITUTO	
Animatore digitale:	L'Episcopo Andrea
Referente disp. Scolastica primaria/I grado/liceo:	Dierna Linda
Referente ESABAC e CERTILINGUA:	Diana Amelia
Referente Erasmus docenti e studenti:	Conti Patrizia
Referente deroghe e deleghe semiconvittori:	Gattuso Giusy
Referente diversamente abili:	Volpis Valeria II GRADO/ Cattano Sergio I GRADO
Referente BES e DSA:	Nigro Cinzia
Referente alla salute Convitto:	Amico Roxas M.
Referente attività teatrali primaria:	Verona Fabiana
Referente attività teatrali I grado:	Zappalà Giuseppina
Referente attività teatrali Liceo:	Longo Marco G.
Referente palestra:	Massimino Veronica
Referente Premio Leopardi:	Zafarana Paola
Referente Convittiadi:	Arcidiacono G.
Referente educazione ambientale:	Morana Marcella
Referente pari opportunità:	Stelladoro Maria
Referente Legalità e bullismo primaria/I grado:	Costa Maria Grazia
Referente Legalità e bullismo Liceo :	Gatto Roberta
Referente viaggi d'istruzione:	Demoustier Nicole
Referenti Orientamento in uscita:	Signorelli Giuseppina/ Alabiso Maria C.
Referente canali social e sito istituzionale:	Nigro Cinzia
Referente sportello ascolto:	Nigro Cinzia
PROVE INVALSI	
Responsabile prove INVALSI primaria:	Verona Fabiana
Responsabile prove INVALSI Secondaria primo grado:	Lavalle Maria
Responsabile prove INVALSI liceo:	Dierna Linda

Funzioni strumentali

I docenti incaricati di Funzione Strumentale si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. Sulla base delle esigenze scolastiche il Collegio Docenti ha individuato n. 5 Funzioni Strumentali ed ha ritenuto opportuno suddividere la Funzione strumentale relativa all'area gestione POF a n.2 docenti e quella relativa all'area orientamento a n. 4 docenti. Sulla base delle candidature presentate, il Collegio Docenti del 01/10/2025 ha approvato le seguenti assegnazioni:

AREA DI INTERVENTO		NOMINATIVI
Area 1 Gestione P.O.F.		Costa Maria Grazia Borzì Laura Irene
Area 2 Orientamento	Scuola Primaria e Scuola Sec. di 1° grado	Gillio Umberto Alicata Cristiana
	Liceo Classico Europeo in entrata	Abate Giovanna, Fazio Grazia
Area 3 Servizi per gli studenti Primaria e Secondaria I grado-LCE e LSI		Aliberti Graziella Nigro Cinzia Silvana
Area 4 Sostegno lavoro Docenti		Amico Roxas Monica De Luca Alessandra
Area 5 Gestione area tecnologica e laboratori		Trapani Francesca

Formazione docenti

In base alle richieste pervenute dal gruppo GLI che ha espresso l'esigenza di approfondire la conoscenza del nuovo PEI e delle patologie specifiche come l'autismo e ADHD, si prevede una formazione docenti specifica.

Servizi di sostegno psico-pedagogico

La scuola, anche per l'anno in corso, ha attivato un servizio di sportello di ascolto gestito dagli psicologi "Spazioascolto", che prevede le seguenti attività:

1. Sportello di ascolto individuale una volta a settimana indirizzato agli allievi della Scuola;
2. Lavori di gruppo-classe o percorsi in piccoli gruppi;
3. Sportello di ascolto rivolto agli educatori e docenti della scuola;
4. Sportello di ascolto rivolto ai genitori degli alunni della scuola.

Educazione civica

Si recepiscono le indicazioni, emanate con Decreto ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024 recante le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica che sostituiscono integralmente le Linee guida adottate con decreto ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020. Le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica individuano i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole del primo e del secondo ciclo di istruzione.

Ai sensi dell'articolo 1 comma 3 del D.M. 183/2024, «Le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione aggiornano il piano triennale dell'offerta formativa e il curricolo di educazione civica sulla base delle Linee guida di cui al comma 1».

L'Educazione civica ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca la formazione di cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

I nuclei concettuali delle Linee guida sono tre:
1**) Costituzione:** diritto (nazionale e internazionale) legalità e solidarietà;
2) **Sviluppo economico e sostenibilità:** valorizzazione del lavoro, della cultura d'impresa e dell'autoimprenditorialità; tutela della sicurezza, della salute, della dignità e della qualità della vita delle persone, tutela dell'ambiente, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; educazione alla salute e educazione alimentare; educazione finanziaria e assicurativa.
3) **Cittadinanza digitale:** da intendersi come la capacità di una persona di interagire consapevolmente e responsabilmente con gli sviluppi tecnologici in campo digitale. L'utilizzo corretto delle tecnologie è quello che potenzia l'esercizio delle competenze individuali, non quello che lo sostituisce.

I tre nuclei concettuali, non possono afferire ad una sola area disciplinare, perché questo insegnamento permette di sviluppare competenze che per loro natura sono sempre interdisciplinari: si tratta di contribuire alla formazione della personalità dello studente e di orientare il suo comportamento verso la convivenza civile, democratica e la tutela dell'ambiente. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio. La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. Il Collegio dei Docenti, nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del rispettivo ciclo di istruzione, provvede nell'esercizio dell'autonomia di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare nel curricolo d' Istituto i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento delle singole discipline per l'educazione civica in ottemperanza alle Linee Guida in vigore a partire da questo anno scolastico per tutti e tre gli ordini di scuola. L'insegnamento è stato ancorato ai seguenti vincoli:

- 33 h annue
- Tre ambiti afferenti all'unica valutazione
- Trasversalità
- Valutazione sulla base dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento previsti dalle Linee guida ministeriali

Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curricolo. Tra essi è individuato un coordinatore.

Per la scuola primaria la programmazione dell'Educazione Civica è trasversale e ogni docente propone la valutazione da cui scaturirà il voto**.** Per gli alunni della scuola primaria il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi approvati dal Collegio dei Docenti.

Competenze chiave europee: competenza digitale – competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare – competenza in materia di cittadinanza – competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze ed obiettivi di apprendimento

I Traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento fanno riferimento alle Linee guida emanate con D. M. 183 del 07-09-2024.

Primo ciclo di istruzione

Nucleo concettuale: COSTITUZIONE

<table>
<tr><td colspan="2"><u>Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 1</u>
Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.</td></tr>
<tr><td colspan="2">Obiettivi di apprendimento</td></tr>
<tr><td>Scuola primaria</td><td>Scuola secondaria di I grado</td></tr>
<tr><td>Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.</td><td>Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.</td></tr>
<tr><td>Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli.
Condividere regole comunemente accettate.
Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.</td><td>Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea.
Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.</td></tr>
<tr><td>Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione.
Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.</td><td>Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione.
Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale.
Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.</td></tr>
</table>

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.	Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).
Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.	Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

<u>Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 2</u> ***Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.***	
Obiettivi di apprendimento	
Scuola primaria	***Scuola secondaria di I grado***
Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.	Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione. Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati. Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.
Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.	Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.
Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.	Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.	Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 3 ***Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.***	
Obiettivi di apprendimento	
Scuola primaria	***Scuola secondaria di I grado***
Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.	Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.
Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.	Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.
Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.	Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 4 ***Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.***	
Obiettivi di apprendimento	
Scuola primaria	***Scuola secondaria di I grado***

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.	Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo. Individuare i principi, e i comportamenti individuali e collettivi per la salute, la sicurezza, il benessere psicofisico delle persone; apprendere un salutare stile di vita anche in ambienti sani ed un corretto regime alimentare.

<u>Nucleo concettuale</u>: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

<u>Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 5</u> ***Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.***	
Obiettivi di apprendimento	
Scuola primaria	***Scuola secondaria di I grado***
Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.	Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.	Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.
Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.	Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.
Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.	Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n 6 ***Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.***	
Obiettivi di apprendimento	
Scuola primaria	***Scuola secondaria di I grado***
Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, …) anche in collaborazione con la Protezione civile.	Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.
Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.	Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasforma-zioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 7 ***Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.***	
Obiettivi di apprendimento	
Scuola primaria	***Scuola secondaria di I grado***

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.	Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.
Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti…) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.	Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 8 ***Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.***	
Obiettivi di apprendimento	
Scuola primaria	***Scuola secondaria di I grado***
Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.	Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.
Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.	Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 9 ***Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.***	
Obiettivi di apprendimento	
Scuola primaria	***Scuola secondaria di I grado***

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.	Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

<u>Nucleo concettuale:</u> CITTADINANZA DIGITALE

<u>Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 10</u> ***Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.***	
Obiettivi di apprendimento	
Scuola primaria	***Scuola secondaria di I grado***
Ricercare in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.	Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.
Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.	Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.
Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.	Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

<u>Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 11</u> ***Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.***	
Obiettivi di apprendimento	
Scuola primaria	***Scuola secondaria di I grado***
Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.	Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.
Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.	Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.
Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.	Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della *netiquette* e del diritto d'autore.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 12 ***Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.***	
Obiettivi di apprendimento	
Scuola primaria	***Scuola secondaria di I grado***
Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.	Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.
Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.	Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.
Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.	Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Secondo ciclo di istruzione

COMPETENZE E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

NUCLEO CONCETTUALE: COSTITUZIONE

Competenza n. 1 ***Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.***
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale.

Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale, i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme, negli istituti, nelle organizzazioni sociali, le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le conseguenze della loro mancata applicazione o violazione. Individuare nel nostro ordinamento applicazioni concrete del principio di responsabilità individuale. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Individuare, anche con riferimento all'esperienza personale, simboli e fattori che contribuiscono ad alimentare il senso di appartenenza alla comunità locale e alla comunità nazionale. Ricostruire il percorso storico del formarsi della identità della nazione italiana, valorizzando anche la storia delle diverse comunità territoriali. Approfondire il concetto di Patria nelle fonti costituzionali; comprenderne le relazioni con i concetti di doveri e responsabilità.
Rispettare le regole e i patti assunti nella comunità, partecipare alle forme di rappresentanza a livello di classe, scuola, territorio (es. consigli di classe e di Istituto, Consulta degli studenti etc.). Comprendere gli errori fatti nella violazione dei doveri che discendono dalla appartenenza ad una comunità, a iniziare da quella scolastica, e riflettere su comportamenti e azioni volti a porvi rimedio. Comprendere il valore costituzionale del lavoro concepito come diritto ma anche come dovere. Assumere l'impegno, la diligenza e la dedizione nello studio e, più in generale, nel proprio operato, come momento etico di particolare significato sociale.
Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per l'inclusione e la solidarietà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio tra pari, supporto ad altri, iniziative di volontariato, azioni di solidarietà sociale e di utilità collettiva). Favorire l'ideazione di progetti di service learning a supporto del bene comune nei territori di appartenenza della scuola.

Competenza n. 2 ***Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.***
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Individuare le principali realtà economiche del territorio e le formazioni sociali e politiche, le forme di regolamentazione e di partecipazione (Partiti, Sindacati, Associazioni, organismi del terzo settore…).
Analizzare le previsioni costituzionali di valorizzazione e tutela del lavoro e di particolari categorie di lavoratori individuando le principali norme presenti nell'ordinamento (tutela delle lavoratrici madri, tutela della sicurezza sul lavoro...) e spiegandone il senso. Individuare e commentare nel testo le norme a tutela della libertà di opinione. Analizzare le norme a tutela della libertà di iniziativa economica privata e della proprietà privata, anche considerando la nuova normativa della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea che la collega al valore della libertà.

Individuare nel testo della Costituzione la regolamentazione dei rapporti tra Stato ed Autonomie regionali e locali, con particolare riguardo ai concetti di autonomia e sussidiarietà. Individuare le forme di partecipazione dei cittadini al funzionamento delle regioni e delle autonomie locali e alla gestione dei servizi.

Individuare, attraverso il testo costituzionale, il principio della sovranità popolare quale elemento caratterizzante il concetto di democrazia e la sua portata; i poteri dello Stato e gli Organi che li detengono, le loro funzioni e le forme della loro elezione o formazione.
Conoscere il meccanismo di formazione delle leggi, i casi di ricorso al referendum e le relative modalità di indizione, nonché la possibilità che le leggi dello Stato e delle Regioni siano dichiarate incostituzionali, sperimentando ed esercitando forme di partecipazione e di rappresentanza nella scuola, e nella comunità.

Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell'Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali. Rintracciare le origini e le ragioni storico- politiche della costituzione degli Organismi sovranazionali e internazionali, con particolare riferimento al significato dell'appartenenza all'Unione europea, al suo processo di formazione, ai valori comuni su cui essa si fonda.

Competenza n. 3

Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione. Particolare attenzione andrà riservata al contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di promuovere la parità fra uomo e donna e di far conoscere l'importanza della conciliazione vita-lavoro, dell'occupabilità e dell'imprenditorialità femminile.

Analizzare, mediante opportuni strumenti di studio, i livelli di uguaglianza tra uomo e donna nel proprio Paese e nella propria cultura, confrontandoli con le norme nazionali e internazionali, individuare e illustrare i diritti fondamentali delle donne. Analizzare il proprio ambiente di vita e stabilire una connessione con gli attori che operano per porre fine alla discriminazione e alla violenza contro le donne.

Conoscere e osservare le disposizioni dei regolamenti scolastici, partecipare attraverso le proprie rappresentanze alla loro eventuale revisione; rispettare se stessi, gli altri e i beni pubblici, a iniziare da quelli scolastici; esplicitare la relazione tra rispetto delle regole nell'ambiente di vita e comportamenti di legalità nella comunità più ampia; osservare le regole e le leggi di convivenza definite nell'ordinamento italiano e nell'etica collettiva.

Sviluppare la cultura del rispetto verso ogni persona.
Contrastare ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il superamento di ogni pregiudizio.

Individuare i fattori di rischio nell'ambiente scolastico, domestico, dei contesti di vita e di lavoro; conoscere e applicare le disposizioni a tutela della sicurezza e della salute nei contesti generali e negli ambienti di lavoro. Sviluppare la percezione del rischio anche come limite e come responsabilità. Partecipare alla gestione della sicurezza in ambiente scolastico, nelle forme previste dall'Istituzione.

Conoscere e adottare le norme di circolazione stradale come pedoni e conduttori di veicoli, rispettando la sicurezza e la salute propria e altrui e prevenendo possibili rischi. Analizzare il fenomeno dell'incidentalità stradale, con riferimento all'ambito nazionale ed europeo, al fine di identificare le principali cause, anche derivanti dal consumo di alcool e sostanze psicotrope e dall'uso del cellulare, individuare i relativi danni sociali e le ricadute penali.

Competenza n. 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Individuare strumenti e modalità sancite da norme e regolamenti per la difesa dei diritti delle persone, della salute e della sicurezza, a protezione degli animali, dell'ambiente, dei beni culturali. Individuare, a partire dall'esperienza, modalità di partecipazione attiva.

Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite (ogni tipologia di droga, comprese le droghe sintetiche) o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcool, il doping, l'uso patologico del *web*, il *gaming*, il gioco d'azzardo), anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche, adottare conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute.

Individuare, attraverso l'analisi comparata della Costituzione italiana, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea, delle Carte Internazionali delle Nazioni Unite e di altri Organismi Internazionali (es. COE), i principi comuni di responsabilità, libertà, solidarietà, tutela dei diritti umani, della salute, della proprietà privata, della difesa dei beni culturali e artistici, degli animali e dell'ambiente. Rintracciare Organizzazioni e norme a livello nazionale e internazionale che se ne occupano. Partecipare indirettamente o direttamente con azioni alla propria portata.

Riconoscere l'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona. Conoscere le forme di criminalità legate al traffico di stupefacenti.

Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (cfr. articolo 33, comma 7 della Costituzione).
Partecipare a esperienze di volontariato nella assistenza sanitaria e sociale.

Nucleo concettuale: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Competenza n. 5

Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica. Comprenderne gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà.
Comprendere l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico.
Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità.
Conoscere le parti principali dell'ambiente naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera), e analizzare le politiche di sviluppo economico sostenibile messe in campo a livello locale e globale, nell'ottica della tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi, come richiamato dall'articolo 9 della Costituzione.
Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità. Individuare nel proprio stile di vita modelli sostenibili di consumo, con un focus specifico su acqua ed energia.

Conoscere la situazione economica e sociale in Italia, nell'Unione europea e più in generale nei Paesi extraeuropei, anche attraverso l'analisi di dati e in una prospettiva storica. Analizzare le diverse politiche economiche e sociali dei vari Stati europei.

Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, la sostenibilità del proprio ambiente di vita per soddisfare i propri bisogni (ad es. cibo, abbigliamento, consumi, energia, trasporto, acqua, sicurezza, smaltimento rifiuti, integrazione degli spazi verdi, riduzione del rischio catastrofi, accessibilità…). Identificare misure e strategie per modificare il proprio stile di vita per un minor impatto ambientale. Comprendere i principi dell'economia circolare e il significato di "impatto ecologico" per la valutazione del consumo umano delle risorse naturali rispetto alla capacità del territorio.

Ideare e realizzare progetti e azioni di tutela, salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico, culturale, materiale e immateriale e delle specificità turistiche e agroalimentari dei vari territori.

Competenza n. 6 ***Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.***
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Analizzare le varie situazioni di rischio nel proprio territorio (rischio sismico, idrogeologico, ecc.) attraverso l'osservazione e l'analisi di dati forniti da soggetti istituzionali. Adottare comportamenti corretti e solidali in situazioni di emergenza in collaborazione con la Protezione civile e con altri soggetti istituzionali del territorio.
Conoscere le diverse risorse energetiche, rinnovabili e non rinnovabili e i relativi impatti ambientali, sanitari, di sicurezza, anche energetica. Analizzare il proprio utilizzo energetico e individuare e applicare misure e strategie per aumentare l'efficienza e la sufficienza energetiche nella propria sfera personale.
Analizzare le problematiche ambientali e climatiche e le diverse politiche dei vari Stati europei. Adottare scelte e comportamenti che riducano il consumo di materiali e che ne favoriscano il riciclo per una efficace gestione delle risorse. Promuovere azioni volte alla prevenzione dei disastri ambientali causati dall'uomo e del dissesto idrogeologico.

Competenza n. 7 ***Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.***
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali, per garantirne la protezione e la conservazione anche per fini di pubblica fruizione. Individuare progetti e azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali. Mettere in atto comportamenti a livello diretto (partecipazione pubblica, volontariato, ricerca) o indiretto (sostegno alle azioni di salvaguardia, diffusione dei temi in discussione, ecc.) a tutela dei beni pubblici.

Competenza n. 8 ***Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.***
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Analizzare forme, funzioni (unità di conto, valore di scambio, fondo di valore) e modalità d'impiego (pagamenti, prestiti, investimenti...) delle diverse monete reali e virtuali, nazionali e locali, esaminandone potenzialità e rischi. Analizzare le variazioni del valore del denaro nel tempo (inflazione e tasso di interesse) e le variazioni del prezzo di un bene nel tempo e nello spazio in base ai fattori di domanda e offerta. Analizzare il ruolo di banche, assicurazioni e intermediari finanziari e le possibilità di finanziamento e investimento per valutarne opportunità e rischi. Riconoscere il valore dell'impresa individuale e incoraggiare l'iniziativa economica privata.
Conoscere le forme di accantonamento, investimento, risparmio e le funzioni degli istituti di credito e degli operatori finanziari. Amministrare le proprie risorse economiche nel rispetto di leggi e regole, tenendo conto delle opportunità e dei rischi delle diverse forme di investimento, anche al fine di valorizzare e tutelare il patrimonio privato. Individuare responsabilmente i propri bisogni e aspirazioni, in base alle proprie disponibilità economiche, stabilire priorità e pianificare le spese, attuando strategie e strumenti di tutela e valorizzazione del proprio patrimonio.

<u>Nucleo concettuale:</u> CITTADINANZA DIGITALE

<u>Competenza n. 10</u>

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti. Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali. Distinguere i fatti dalle opinioni.
Sviluppare contenuti digitali all'interno della rete globale in modo critico e responsabile, applicando le diverse regole su copyright e licenze.

<u>Competenza n. 9</u>

Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Analizzare la diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità, in particolare di quelle contro la persona e i beni pubblici e privati. Analizzare, altresì, la diffusione della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che possono avere favorito la nascita delle mafie e la loro successiva diffusione nonché riflettere sulle misure di contrasto alle varie mafie. Analizzare infine gli effetti della criminalità sullo sviluppo socioeconomico e sulla libertà e sicurezza delle persone. Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle libertà individuali, della proprietà privata, dei beni pubblici in quanto beni di tutti i cittadini. Sviluppare il senso rispetto dei beni scolastici.

Condividere dati, informazioni e contenuti digitali attraverso tecnologie digitali appropriate, applicando le prassi adeguate alla citazione delle fonti e attribuzione di titolarità. Utilizzare consapevolmente e lealmente i dispositivi tecnologici, dichiarando ciò che è prodotto dal programma e ciò che è realizzato dall'essere umano.
Acquisire, valutare criticamente e organizzare informazioni ricavate dalla lettura di "Open Data".
Conoscere i principali documenti italiani ed europei per la regolamentazione dell'intelligenza artificiale.

Competenza n. 11 ***Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.***
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Conoscere e applicare criticamente le norme comportamentali e le regole di corretto utilizzo degli strumenti e l'interazione con gli ambienti digitali, comprendendone le potenzialità per una comunicazione costruttiva ed efficace.
Utilizzare servizi digitali adeguati ai diversi contesti, collaborando in rete e partecipando attivamente e responsabilmente alla vita della comunità.
Tenere conto delle diversità culturali e generazionali che caratterizzano le persone che accedono agli ambienti virtuali, adeguando di conseguenza le strategie di comunicazione.

Competenza n. 12 ***Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.***
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Analizzare le problematiche connesse alla gestione delle identità digitali, ai diritti del cittadino digitale e alle politiche sulla tutela della riservatezza e sulla protezione dei dati personali riferite ai servizi digitali. Favorire il passaggio da consumatori passivi a consumatori critici e protagonisti responsabili.
Conoscere e applicare le misure di sicurezza, protezione, tutela della riservatezza. Proteggere i dispositivi e i contenuti e comprendere i rischi e le minacce presenti negli ambienti digitali.
Proteggere sé e gli altri da eventuali danni e minacce all'identità, ai dati e alla reputazione in ambienti digitali, adottando comportamenti e misure di sicurezza adeguati.
Utilizzare e condividere informazioni personali proteggendo se stessi e gli altri dai danni.
Conoscere l'importanza del "Regolamento sulla privacy" (Privacy Policy) che i servizi digitali predispongono per informare gli utenti sull'utilizzo dei dati personali raccolti.

Adottare soluzioni e strategie per proteggere sé stessi e gli altri da rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali, anche legati a bullismo e cyberbullismo, utilizzando responsabilmente le tecnologie per il benessere e l'inclusione sociale.
Individuare e spiegare gli impatti ambientali delle tecnologie digitali e del loro utilizzo.
Assumersi la responsabilità dei contenuti che si pubblicano nei social media, rispetto alla attendibilità delle informazioni, alla sicurezza dei dati e alla tutela dell'integrità, della riservatezza e del benessere delle persone.

Ampliamento dell'offerta formativa

L'offerta formativa viene ampliata per i licei con la previsione di viaggi d'istruzione all'estero per le classi quinte e quarte; visite d'istruzione e scambi culturali per le classi quarte e terze; Convittiadi o visita d'istruzione in Italia per le seconde classi e per le prime classi viaggi d'istruzione in Italia. Tutti i laboratori ed i progetti sottoelencati saranno autorizzati con un minimo di 12 iscritti con presenze di almeno 9 studenti.

Per l'anno scolastico in corso il Collegio dei Docenti ha approvato le seguenti proposte progettuali:

POF 2025/2026	N.	Titolo del progetto	Docente referente
PRIMARIA	1	CivicaMente	Barbagallo Rita
	2	Let's play and learn	Alabiso M.C.
	3	Teatro con gli albi illustrati	Gillio Umberto
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	1	Mi piace la musica	Zappalà Giuseppina
	2	Moving forward	Lavalle Maria
	3	Il francese animato: lettura creativa	Signorel Magalie Mercedes
	4	La Grammatica in gioco	Signorel Magalie Mercedes
	5	Piccoli scienziati	Amico Roxas Monica
	6	Il tennis	Di Giorgio Alberto
	7	Preparazione alla certificazione linguistica Cinese HSK I CICLO	Wang Jianxu
Liceo Classico Europeo **Liceo Scientifico** **Internazionale**	1	La scuola come volano artistico letterario	Gattuso Giusy
	2	Preparazione ai campionati di filosofia (ex olimpiadi di filosofia)	Dierna Linda
	3	Le scienze in danza	Morana Marcella
	4	Docenti in danza	Morana Marcella
	5	I giorni delle scienze	Fazio Grazia
	6	Economic@mente	Sorrenti Franca
	7	Conosci il Convitto – orientamento	Brancato Lucia, D'Antoni Dario
	8	Tableaux Vivants	Brancato Lucia
	9	Musigiocando	Di Maria Santa
	10	Teatro francofono	Reache Julie
	11	Alfabetizzazione alunni Italiano L2	Rejtano Giuseppe

	12	Premio Leopardi	Zafarana Paola
	13	Circolo di poesia e racconto breve	Falletta, Gianino
	14	Gare e ampliamento formativo di matematica e fisica	Selvaggio Simonetta
	15	Prix Goncourt le choix de l'Italie	Diana Amelia
	16	Cambridge C1	Costantino Cesare
	17	Cambridge B2	Breci Savy
	18	Preparazione alla certificazione linguistica Cinese HSK	Wang Jianxu.
	19	DELF B2	Demoustier Nicole
	20	Scambio culturale con Vizille	Demoustier Nicole
	21	Scambio culturale con la Francia Lycée Buffon – Paris	Caramma Concetta
	22	Scambio culturale con lycée Claudel école française internationale d'Ottawa	Florteron Danielle/ Alabiso M.C.

Specifiche.

Scuola Primaria

1. **CivicaMente:** Si vuole attraverso il rispetto di se stessi e degli altri fare un percorso che porti al rispetto anche dell'ambiente e della società.
2. **Let's play and learn:** Migliorare le abilità linguistiche comunicative in lingua inglese.
3. **Teatro con gli albi illustrati:** Il progetto intende stimolare l'esperienza della bellezza attraverso la lettura e l'uso degli albi illustrati (per i bambini semiconvittori di I e II Primaria).

Scuola Secondaria di Primo Grado

1. **Mi piace la musica:** Sviluppare la capacità di saper suonare in gruppo con gli strumenti ritmici e melodici e saper cantare.
2. **Moving forward:** Potenziamento delle capacità di utilizzare la lingua per i principali scopi comunicativi.
3. **Il francese animato:** lettura creativa; sviluppare e potenziare le competenze orali; glottodidattica ludica; saper usare il libro come veicolo di apprendimento della lingua francese.
4. **La Grammatica in gioco:** Consolidamento e appropriazione di concetti grammaticali francesi tramite attività ludiche
5. **Piccoli scienziati:** Stimolare e sviluppare negli alunni le capacità operative e le conoscenze scientifiche rendendoli protagonisti delle attività svolte.

6. **Il tennis:** Migliorare l'equilibrio, la creatività, la reattività, la mobilità e la coordinazione oculo-manuale-podalica.
7. **Preparazione alla certificazione linguistica Cinese** HSK **I CICLO:** Il progetto mira a sviluppare le competenze linguistiche in cinese e a favorire il conseguimento della certificazione cinese internazionale HSK. Le attività si svolgeranno con metodologie comunicative e con il supporto di materiale di didattica digitale.

Liceo Classico Europeo – Liceo Scientifico Internazionale

1. **La scuola come volano artistico – letterario:** Il progetto si prefigge di coinvolgere gli studenti in attività creative di tipo artistico-letterario al fine di fare emergere i talenti, sviluppare le capacità di rielaborazione ed intertestualità, provare a "mettersi alla prova" ed esercitare la "buona" competizione sperimentando la produzione personale di testi di tipo letterario e artistico in generale e favorendo così anche l'esplorazione del proprio mondo interiore e della realtà esterna.

2. **Preparazione ai campionati di filosofia (ex olimpiadi di filosofia**): Simulazione delle prove e la stesura del saggio sia in lingua italiana che in altre lingue.

3. **Le scienze in danza:** Il progetto si prefigge i seguenti obiettivi. Di tipo psicologico in quanto il movimento diminuisce le tensioni derivanti dal costante impegno richiesto dallo studio e promuove il miglioramento dei rapporti umani in quanto, sia le danze ottocentesche che quelle scozzesi, sono danze sociali. Di tipo scientifico essendo che nel corso del progetto verranno fornite informazioni di anatomia del corpo umano e le implicazioni di tipo nervoso in riferimento alle aree cerebrali interessate al coordinamento dei movimenti e conseguentemente al miglioramento dell'equilibrio e perfezionamento della percezione del proprio corpo nello spazio.

4. **Docenti in danza:** Il progetto prevede l'insegnamento delle danze di società di tradizione ottocentesca al fine di promuovere la socializzazione e il miglioramento della salute psico-fisica.

5. **I giorni della Scienza:** il progetto si colloca come attività di laboratorio in cui gli studenti insieme ai loro docenti sono coinvolti nella progettazione di una mostra, per un'incisiva azione di divulgazione di tematiche scientifiche. Gli alunni presenteranno gli esperimenti da loro realizzati, utilizzando materiale povero, nelle giornate della scienza.

6. **Economic@mente:** L'obiettivo è fornire ai giovani gli strumenti di conoscenza del mondo del risparmio, partendo dalle loro esigenze, per spiegare attraverso loro esperienze l'uso migliore delle risorse che si troveranno a disposizione nel corso della vita.

7. **Conosci il Convitto – orientamento:** Il progetto, rivolto alle classi terze e quarte del Liceo, si propone di educare gli studenti alla conoscenza e alla tutela del patrimonio culturale attraverso l'esplorazione storico-artistica dello spazio architettonico del "Convitto Cutelli". Gli alunni partecipanti svolgeranno il ruolo di giovani "guide turistiche" del Convitto in occasione degli eventi legati all'Orientamento.

8. **Tableaux vivants:** Il progetto si propone di educare gli studenti alla conoscenza e alla tutela del patrimonio culturale attraverso l'utilizzo di una didattica in situazione e la partecipazione attiva nell'acquisizione delle conoscenze.

9. **Musigiocando –** L'esperienza musicale precoce permette agli studenti di sviluppare la capacità di pensare musicalmente durante l'ascolto o l'esecuzione musicale. Attraverso i suoni di un brano musicale ascoltato o eseguito, si riesce a richiamare nella mente la musica ascoltata poco o molto tempo prima, predire, durante l'ascolto, i suoni che ancora devono venire, cantare una musica nella testa, 'ascoltarla' nella testa mentre si legge o si scrive uno spartito, improvvisare con la voce o con uno strumento. Proprio come lo sviluppo del linguaggio, l'intelligenza musicale può essere favorita attraverso specifiche attività, che saranno svolte durante il laboratorio. La musica, inoltre, è fondamentale per contrastare ansie e paure e permette agli studenti di allontanare i sentimenti negativi, contribuendo allo sviluppo emotivo e alle competenze affettive**.**

10. **Festival del teatro francofono:** Preparazione di un testo teatrale in francese, messa in scena e partecipazione al Festival dei festival a Catania e partecipazione a un festival di teatro francofono all'estero.

11. **Alfabetizzazione alunni Italiano L 2:** Favorire l'acquisizione di competenze di base nella lingua italiana per gli studenti comunitari ed extracomunitari.

12. **Premio Leopardi:** Approfondire il pensiero e la poetica del poeta recanatese utilizzando la competizione letteraria.

13. **Circolo di poesia e racconto breve:** Promuovere la creatività linguistica e la padronanza della parola come strumento di conoscenza, espressione e relazione. Sviluppare un percorso di educazione alla scrittura poetica e narrativa breve, come forma di interpretazione del reale e di esplorazione del sé. Costituire un circolo di poesia stabile e partecipativo, luogo di incontro e dialogo fra studenti di classi diverse. Rafforzare competenze trasversali di lettura, analisi, scrittura e comunicazione orale.
14. **Gare e ampliamento formativo di matematica e fisica 2024/25:** Il progetto prevede la realizzazione delle seguenti attività: Olimpiadi di matematica, Etniadi di matematica, Olimpiadi di astronomia, Solar Sistem Tour, Olimpiadi di fisica, STEM.

15. **Prix Goncourt le choix de l'Italie:** Nel quadro della promozione dei contatti culturali tra Italia e Francia si partecipa a uno degli avvenimenti di spicco del panorama culturale francese. Si articola in lettura, redazione di commenti critici incontro con l'autore del libro premiato.

16. **Cambridge B2:** Promuovere le competenze in lingua inglese per il conseguimento della certificazione internazionale della conoscenza della lingua inglese Cambridge B2

17. **Cambridge C1:** Promuovere le competenze in lingua inglese per il conseguimento della certificazione internazionale della conoscenza della lingua inglese Cambridge C1

18. **Preparazione alla certificazione linguistica Cinese HSK:** Il progetto mira a sviluppare le competenze linguistiche in cinese e a favorire il conseguimento della certificazione cinese internazionale HSK. Le attività si svolgeranno con metodologie comunicative e con il supporto di materiale di didattica digitale.

19. **DELF B2:** Il presente progetto culturale vuole potenziare l'insegnamento/apprendimento della lingua francese e migliorare le competenze comunicative generali, dell'uso pratico della lingua e delle abilità audio-orali al fine di raggiungere una competenza linguistico-comunicativa di livello B2 della scala di riferimento del Consiglio d'Europa e il conseguimento di una certificazione (DELF) rilasciata dall'Alliance Française valutabile non solo come credito formativo, ma anche nel campo professionale, nonché universitario.

20. **Scambio culturale Catania/ Vizille:** Si propone perché negli studenti si favorisca la formazione di una coscienza europea e la promozione di contatti culturali tra l'Italia e gli altri paesi europei.

21. **Scambio culturale con la Francia Lycée Buffon – Paris:** Si propone alla classe III B del Liceo Europeo per ampliare gli orizzonti culturali e umani degli studenti, allo scopo di formare una vera e propria coscienza multiculturale che favorisca l'accettazione e la comprensione delle diversità e di potenziare e perfezionare le conoscenze e le competenze linguistiche in contesti comunicativi autentici. Questo scambio ha anche l'obiettivo di realizzare un progetto di studio in comune ancora da definire che permetterà di convalidare le ore di FSL (ex PCTO)**.**

22. **Scambio culturale con lycée Claudel école française internationale d'Ottawa:** Si propone alla classe IVB uno scambio a scopo didattico durante il quale gli alunni svolgeranno anche lì numerose ore in classe per acquisire il metodo di studio del paese partner. Anche questo scambio ha l'obiettivo di realizzare un progetto di studio in comune ancora da definire.

PON - PNRRR

Progetto ESO4.6.A4.D-FSEPNSI-2025-148 "Scuola di esperienze e competenze".
"Percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado"
4 moduli

ESO4.6.A4.A-FSEPN-SI-2025-544 "L'insostenibile leggerezza della cultura"
Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni
7 moduli

POC - Percorsi di Orientamento10.1.6A-FDRPOC-SI-2024-69
Costruire futuri orientati
9 moduli
Nove moduli, tutti gli ordini di scuola. L'orientamento è quel processo che si manifesta nel momento in cui la persona è impegnata nel fare una scelta, nel decidere tra più opzioni possibili. Oggi la scuola è chiamata a creare le condizioni per rendere lo studente consapevole di se stesso, della propria personalità, potenzialità, doti e aspirazioni. Tutto ciò permetterà all'adolescente di operare scelte fondate ed efficaci in merito al proprio futuro scolastico e professionale. Ciò che scegliamo oggi sarà il nostro domani.

Didattica Immersiva Sicilia
Circolare n. 24 del 31/10/2024 Regione Siciliana
Potenziamento del sistema educativo attraverso lo sviluppo, l'innovazione e la sperimentazione di nuovi modelli basati sulla didattica immersiva
Si intende agire sullo sviluppo delle Immersive Technologies, quali la Realtà Virtuale (VR) e la Realtà Aumentata (AR), che favorendo un apprendimento attivo ed esperienziale, facilitano l'acquisizione di capacità trasversali, quali le competenze informatiche e tecnologiche, il ragionamento astratto e sistemico, l'empatia e la creatività

Moduli di orientamento formativo

Il D.M. n. 328 DEL 22.12. 2022, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza ha indicato che, a partire dall'anno scolastico 2023/2024:

- le **scuole secondarie di primo grado** attivano moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extracurriculari**, per anno scolastico, in tutte le classi**

- le **scuole secondarie di secondo grado** attivano moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore a partire dall'anno scolastico 2023/2024:

  - BIENNIO: moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extracurricolari, per anno scolastico.

  - TRIENNIO: moduli curriculari di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore per anno scolastico.

Viene anche sottolineato che "*la realizzazione dei moduli di orientamento formativo, in quanto attività didattica orientativa, è compito di ciascun consiglio di classe nell'ambito della progettazione del curricolo o di integrazione dello stesso, qualora si scelga di optare per moduli extracurricolari nelle classi nelle quali è consentito*".

La nota MIM n. 2790 (Allegato B) dell'11.10.2023 a tale riguardo precisa che:

"*Compete al Collegio dei docenti la progettazione dei percorsi di orientamento, da inserire all'interno del curricolo della scuola e da esplicitare nel Piano triennale dell'offerta formativa in fase di aggiornamento annuale del documento (a tal fine sono state implementate apposite funzioni all'interno della piattaforma PTOF in ambiente SIDI). L'individuazione dei moduli di orientamento formativo deve coinvolgere tutti i docenti del singolo Consiglio di classe o di più Consigli di classe per progetti aperti a più classi, così come è opportuno che la loro realizzazione coinvolga il maggior numero di docenti proprio per favorire la condivisione e la partecipazione. Affinché le attività di orientamento contribuiscano realmente al perseguimento delle finalità della Riforma, è imprescindibile, oltre lo svolgimento dei percorsi di orientamento previsti per norma, che nei processi di insegnamento di tutti i docenti, fin dalla scuola dell'infanzia e nel rispetto della libertà di insegnamento, vengano valorizzate esperienze che promuovano il protagonismo di studentesse*

e studenti. In tal modo l'orientamento non viene delegato ad alcuni docenti in alcuni momenti di transizione, bensì diviene parte integrante dei processi di insegnamento-apprendimento e assume valore pedagogico e didattico."

Pertanto, dall'a.s. 2023/2024, i singoli CDC hanno progettato attività da svolgere nelle 30 ore destinate ai moduli. Le ore saranno gestite con modalità organizzative flessibili, distribuite nel corso dell'anno, secondo una pianificazione ben definita. Tali ore non costituiranno una nuova disciplina, bensì finalizzate alla costruzione del progetto di vita personale di ciascuno, così come indicato e suggerito dalle Linee Guida.

Anche per l'a.s. in corso, l'orientamento formativo si conferma elemento cardine nella scuola del presente e del futuro, soprattutto alla luce delle recenti innovazioni introdotte dalla normativa vigente, in particolare il D.M. 22 dicembre 2022 n. 328 e la nuova piattaforma digitale UNICA.

Il team di docenti costituito dal docente orientatore e dai docenti tutor, credendo fermamente che a scuola l'orientamento formativo diventa una leva strategica per il successo educativo e formativo delle giovani generazioni, ha ideato e articolato i moduli di orientamento formativo che verranno proposti nei singoli CDC del LCE /LSI e poi realizzati secondo lo schema di seguito evidenziato:

CLASSI	MODULO PROPOSTO	OBIETTIVI ORIENTATIVI	PRATICHE CORRISPONDENTI	CHI LE GESTISCE
PRIME	FARE BENE FA BENE	*CONOSCERE I PROPRI LIMITI E LE PROPRIE RISORSE IN RAPPORTO AGLI ALTRI E AL PROPRIO CONTESTO SOCIALE*	LABORATORI E ATTIVITA' ESPERIENZIALI CON ASSOCIAZIONI DEL SETTORE	DOCENTI CURRICOLARI DEL CDC CON ESPERTI DI VOLONTARIATO
SECONDE	FARE BENE FA BENE	*CONOSCERE I PROPRI LIMITI E LE PROPRIE RISORSE IN RAPPORTO AGLI ALTRI E AL PROPRIO CONTESTO SOCIALE*	LABORATORI E ATTIVITA' ESPERIENZIALI CON ASSOCIAZIONI DEL SETTORE	DOCENTI CURRICOLARI DEL CDC CON ESPERTI DI VOLONTARIATO
TERZE	LA REALTÀ VIRTUALE AL CONVITTO	*CONOSCERE I PROPRI LIMITI E LE PROPRIE RISORSE*	LABORATORI DI CREATIVITA' E COMPITI DI REALTA'	DOCENTI CURRICOLARI DEL CDC
QUARTE	ALLA SCOPERTA DEI "DIGITAL JOBS"	*CONOSCERE "I LAVORI" E LE "PROFESSIONI" PER ESSERE IN GRADO DI IMMAGINARE IL*	LABORATORI DI ATTIVITA' DI RICERCA ED ESPLORAZIONE DEI NUOVI LAVORI DEL FUTURO DA	DOCENTI CURRICOLARI DEL CDC

		FUTURO	PRESENTARE AI DOCENTI	
QUINTE	IL CINEMA ALTRO: IL CORTOMETRAGGIO	*CONOSCERE I PROPRI LIMITI E LE PROPRIE RISORSE*	ATTIVTA' PROGETTUALI DI GRUPPO E INDIVIDUALI A TEMA LIBERO	DOCENTI CURRICOLARI DEL CDC

Tutti i moduli vedranno protagonisti gli studenti che a conclusione delle attività saranno chiamati anche a valutare il prodotto dei compagni e ad autovalutarsi.

I moduli di orientamento formativo sopra proposti avranno la durata di 10 ore annue, e saranno affiancati dalle attività di PCTO previste per le classi del triennio, dalle attività del POC, che a breve inizieranno e coinvolgeranno tutti gli studenti, dalle esperienze di partecipazione al teatro, dalle esperienze di scambio, alle conferenze e seminari, dalle attività di orientamento post-diploma, che copriranno un numero di almeno 20 ore annue.

I CDC della Scuola Secondaria di I Grado, hanno progettato di svolgere il modulo di 30 ore secondo l'articolazione seguente:

CLASSI	MODULO PROPOSTO	OBIETTIVI ORIENTATIVI	PRATICHE CORRISPONDENTI	CHI LE GESTISCE
PRIME	MI GUARDO INTORNO E APPRENDO: UNA FINESTRA SULLA MIA CITTÀ	*CONOSCERE I PROPRI LIMITI E LE PROPRIE RISORSE IN RAPPORTO AGLI ALTRI E AL PROPRIO CONTESTO SOCIALE*	PROGETTI A TEMA SOCIALE E CULTURALE; VISITE DI ISTRUZIONE; USCITE DIDATTICHE; CONFERENZE E SEMINARI DEDICATI A TEMI SCELTI LABORATORI MUSICALI E DI DANZA. PEER TUTORING	DOCENTI CURRICOLARI DEL CDC + ESPERTI ESTERNI
SECONDE	MI GUARDO	*CONOSCERE I*	PROGETTI A TEMA	DOCENTI

	INTORNO E APPRENDO: UNA FINESTRA SULLA MIA CITTÀ	*PROPRI LIMITI E LE PROPRIE RISORSE IN RAPPORTO AGLI ALTRI E AL PROPRIO CONTESTO SOCIALE*	SOCIALE E CULTURALE; VISITE DI ISTRUZIONE; USCITE DIDATTICHE; CONFERENZE E SEMINARI DEDICATI A TEMI SCELTI LABORATORI MUSICALI E DI DANZA. PEER TUTORING	CURRICOLARI DEL CDC + ESPERTI ESTERNI
TERZE	MI GUARDO INTORNO E APPRENDO: UNA FINESTRA SULLA MIA CITTÀ	*CONOSCERE I PROPRI LIMITI E LE PROPRIE RISORSE IN RAPPORTO AGLI ALTRI E AL PROPRIO CONTESTO SOCIALE*	PROGETTI A TEMA SOCIALE E CULTURALE; VISITE DI ISTRUZIONE; USCITE DIDATTICHE; CONFERENZE E SEMINARI DEDICATI A TEMI SCELTI LABORATORI MUSICALI E DI DANZA. PEER TUTORING	DOCENTI CURRICOLARI DEL CDC + ESPERTI ESTERNI

Le proposte dei CDC del LCE e della Secondaria di I Grado sono state approvate dal Collegio dei Docenti del 23/10/2025 e inserite ad integrazione del PTOF 2025//2028.

Crediti formativi

È possibile integrare i crediti scolastici con i crediti formativi, attribuiti a seguito di attività extrascolastiche sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal Collegio dei Docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei vari Consigli di Classe e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo del liceo classico europeo

Crediti formativi	**Punteggio**
IRC/attività alternativa all'IRC	**0,20** se con profitto (distinto e ottimo)

Tutte le altre attività extracurricolari certificate	**0,15**

Obbligo di istruzione e contrasto alla dispersione scolastica

In riferimento alla Legge n.159 del 13.11.2023 – Vigilanza sull'adempimento dell'obbligo di istruzione e contrasto alla dispersione scolastica si prevedono due ipotesi:

Mancata iscrizione

Ai sensi dall'art. 114 comma 1 del T.U., al fine di garantire l'adempimento dell'obbligo di istruzione, il Sindaco, mediante accesso all'Anagrafe nazionale dell'istruzione (ANIST), istituita ai sensi dell'art. 62-quater del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, individua i minori non in regola con il predetto obbligo e ammonisce senza ritardo il responsabile dell'adempimento dell'obbligo d'istruzione (d'ora in avanti r.o.d.i.), invitandolo ad ottemperare alla legge.

Nelle more dell'attivazione dell'ANIST, i Dirigenti scolastici trasmettono al Sindaco, entro il mese di ottobre**,** i dati relativi ai minori, soggetti all'obbligo di istruzione regolarmente iscritti presso le proprie istituzioni scolastiche.

Il Sindaco, ricevuti i dati da parte dei Dirigenti scolastici e identificati i minori che pur soggetti all'obbligo di istruzione non risultano regolarmente iscritti ammonisce, senza ritardo, il r.o.d.i. invitandolo ad ottemperare alla legge.

Il Sindaco procede ai sensi dell'art. 331 del c.p.p., (denuncia alla Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario) se il r.o.d.i., previamente ammonito:

- non provi di procurare altrimenti l'istruzione degli obbligati o non giustifichi con motivi di salute, o con altri impedimenti gravi la mancata iscrizione del minore presso una scuola del sistema nazionale di istruzione;
- non conduca il minore a scuola entro una settimana dall'ammonizione.

Ai sensi dell'art. 570-ter comma 1 c.p. il r.o.d.i. che, ammonito ai sensi dell'art. 114, comma 1, non abbia provato di provvedere altrimenti all'istruzione del minore o non abbia giustificato con motivi di salute, o con altri impedimenti gravi, la mancata iscrizione del minore presso la scuola, o non ve lo abbia condotto entro una settimana dall'ammonizione, è punito con la reclusione fino a due anni.

Elusione dell'obbligo scolastico

Ai sensi dall'art. 114 comma 4 del T.U., nel corso dell'anno scolastico il Dirigente scolastico verifica la frequenza degli studenti soggetti all'obbligo di istruzione, individuando:

- coloro i quali sono assenti per più di quindici giorni, anche non consecutivi, nel corso di tre mesi, senza giustificati motivi;
- ovvero coloro la cui mancata frequenza ammonta ad almeno un quarto del monte ore annuale personalizzato senza giustificati motivi;

e lo comunica, senza ritardo, al r.o.d.i.

Nel caso in cui lo studente non riprenda la frequenza entro sette giorni dalla comunicazione, il Dirigente Scolastico avvisa, entro ulteriori sette giorni, il Sindaco affinché questi proceda all'ammonizione del r.o.d.i. invitandolo ad ottemperare alla legge.

In caso di inadempienza, i responsabili dell'obbligo di istruzione (i genitori o i tutori) sono puniti con la reclusione fino a un anno.

Patto educativo di corresponsabilità

Scuola Primaria
Il Patto educativo di corresponsabilità (in base all'art. 3 D.P.R. 235/2007) costituisce un accordo tra la scuola, i genitori e l'alunno, utile per costruire relazioni di rispetto, fiducia, collaborazione e condivisione. Tale patto si basa su un dialogo costante e contribuisce allo sviluppo del reciproco senso di responsabilità ed impegno.

La **scuola** attraverso l'azione di ogni singolo docente e operatore, **si impegna a**:

- formulare piani di studio coerenti con le Indicazioni nazionali per il curricolo e con il P.T.O.F. d'Istituto per realizzare percorsi d'insegnamento rispondenti ai bisogni dell'alunno e in sintonia con il suo sviluppo psicomotorio, cognitivo e di personalità;
- costruire un clima sociale positivo, fondato sul dialogo e sul rispetto degli altri, delle cose e dell'ambiente;
- favorire il successo scolastico anche attraverso attività di recupero, di sostegno e di potenziamento, tenendo conto degli stili cognitivi e dei ritmi di apprendimento di ciascun alunno;
- dialogare con alunni e genitori attraverso stili comunicativi improntati all'ascolto partecipe, attivo e accogliente;
- comunicare costantemente con le famiglie, informandole sull'andamento scolastico degli alunni;
- favorire la piena integrazione degli alunni diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli alunni stranieri, tutelandone la lingua e la cultura;
- sostenere la motivazione al lavoro e all'apprendimento attraverso valutazioni e compiti adeguati al livello di maturazione del bambino;
- tutelare la sicurezza dell'alunno attraverso un'adeguata sorveglianza in tutte le fasi della giornata scolastica;
- prendere visione dei piani di evacuazione della scuola e sensibilizzare gli alunni sulle tematiche della sicurezza;
- garantire la puntualità e continuità del servizio scolastico;
- promuovere il rispetto delle norme del Regolamento d'Istituto che dovranno essere comunicate ad alunni e famiglie in maniera chiara e trasparente;

- per quanto riguarda la somministrazione dei farmaci, considerando la responsabilità personale, i docenti la effettueranno solo per malattie croniche se accompagnate dalla prescrizione del medico curante e dalla dichiarazione di assunzione di responsabilità da parte dei genitori.

- La **famiglia**, corresponsabile nell'azione formativa del bambino, **si impegna a**:

- instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, improntato al rispetto, all'ascolto e al confronto reciproco, nello spirito della ricerca di strade comuni per risolvere eventuali difficoltà e consapevoli della loro libertà di insegnamento e competenza valutativa;
- assicurare il rispetto dell'orario di entrata e di uscita e la regolarità della frequenza scolastica dei propri figli, limitando assenze, ritardi e uscite anticipate solo alle situazioni di necessità;
- chi per particolari motivi necessita di permessi di entrata o di uscita per i propri figli, deve produrre regolare richiesta scritta e motivata al Dirigente scolastico;
- in caso di assenza per malattia dei propri figli, uguale e/o superiore a cinque giorni, presentare certificato medico attestante che l'alunno può essere riammesso in classe;
- partecipare regolarmente agli incontri scuola-famiglia, durante i quali i figli non possono rimanere incustoditi all'interno della scuola per ovvi motivi di responsabilità;
- controllare l'esecuzione dei compiti e l'impegno nello studio personale dei propri figli, affiancandosi a loro senza mai sostituirsi e collaborando nella gestione di eventuali percorsi di recupero da svolgere a casa;
- garantire un controllo costante dello zaino e porre attenzione nell'acquisto del materiale scolastico richiesto dal docente;
- prendere visione degli avvisi dandone riscontro firmato;
- curare l'igiene dei propri figli e preoccuparsi che il loro abbigliamento sia decoroso e adeguato all'ambiente scolastico;
- risarcire gli eventuali danni procurati dai propri figli alle strutture della scuola (arredi, attrezzature, materiale didattico);
- in caso di allergie alimentari deve presentare a scuola un certificato medico che specifichi gli alimenti da non somministrare;
- collaborare con il/la rappresentante di classe che deve essere portavoce dei bisogni e delle proposte della maggioranza delle famiglie.

- L'**alunno**, protagonista del processo formativo, **si impegna a**:

- assumere un comportamento corretto e responsabile con tutti i membri della comunità scolastica, nel rispetto dei singoli ruoli e delle regole condivise;
- rispettare gli altri accettandone le diversità e le idee, rendendosi disponibili al dialogo;
- collaborare con i docenti e con i compagni, aiutando quelli in difficoltà;
- avere rispetto e cura dell'ambiente scolastico (spazi, arredi, attrezzature);
- frequentare regolarmente le lezioni e arrivare a scuola con puntualità per non interrompere o disturbare le attività didattiche in corso;
- partecipare con impegno e attenzione alle varie attività proposte dai docenti, contribuendo ad arricchire le lezioni con le proprie esperienze e conoscenze, evitando le occasioni di disturbo;
- eseguire i compiti assegnati con impegno e regolarità;
- informarsi, in caso di assenza, delle attività svolte e dei compiti assegnati;
- indossare un abbigliamento consono all'ambiente scolastico;
- non portare a scuola il telefono cellulare, giochi elettronici o qualsiasi altro giocattolo od oggetto pericoloso che possa disturbare la sua attenzione in classe e l'attività didattica;
- accettare i rimproveri e gli eventuali provvedimenti disciplinari dei docenti, vedendoli come occasione di riflessione sul proprio operato e rafforzamento del senso di responsabilità;
- comunicare in modo obiettivo alla famiglia fatti ed esperienze avvenute all'interno della scuola.

I genitori e l'alunno, avendo presa visione degli obiettivi che la scuola ritiene fondamentali per una corretta convivenza civile e, condividendo le finalità del Patto Educativo di Corresponsabilità, s'impegnano a rispettare le norme in esso contenuto e a dare piena collaborazione per la sua fattiva attuazione.
Il Dirigente scolastico si assume l'impegno affinché i diritti degli alunni e dei genitori richiamati nel Patto siano pienamente garantiti.

Patto educativo di corresponsabilità

Scuola Secondaria di primo grado
Il Patto Educativo di Corresponsabilità ha l'obiettivo esplicito di definire in maniera chiara e condivisa i diritti e i doveri nel rapporto tra l'istituzione scolastica, le alunne e gli alunni e le famiglie. Si basa su un positivo dialogo fra tutti i soggetti coinvolti per una responsabile crescita qualitativa tesa a garantire il successo educativo-formativo e a prevenire i disagi e gli insuccessi.
Per questo motivo la scuola propone un contratto formativo, cioè un insieme di principi, di regole e di comportamenti, che ciascuna delle parti si impegna a rispettare per consentire a tutte/i di operare per una efficace realizzazione del comune progetto educativo.

Voci del contratto formativo	**I docenti e la scuola si impegnano**	**Gli alunni si impegnano**	**I genitori si impegnano**
Offerta formativa	Ad esplicitare in modo comprensibile la propria offerta formativa.	Ad informarsi sull'offerta formativa di ciascun docente.	A collaborare con la scuola, a conoscere che cosa i docenti offrono ai loro figli e ad esprimere pareri e proposte attraverso i rappresentanti di classe.
Azione didattica	A motivare ogni loro intervento didattico e a rispettare il percorso dell'offerta formativa.	A partecipare in modo consapevole alle attività di apprendimento.	A tenersi informati su criteri e modalità di lavoro ed a partecipare, ove possibile, alle attività formative promosse dalla scuola.
Azioni di recupero in caso di difficoltà di apprendimento	Ad organizzare interventi di recupero e di potenziamento in relazione ai bisogni formativi degli alunni.	A seguire gli interventi di recupero e/o di potenziamento.	A sostenere le iniziative scolastiche.
Assenza e recupero delle lezioni	A facilitare l'organizzazione e la raccolta di eventuali attività assegnate e ad informare circa le lezioni svolte.	A tenersi al corrente del lavoro svolto in classe, recuperando i compiti necessari e svolgendo	A controllare che gli alunni si mettano al corrente del lavoro svolto in classe in

	A comunicare che affinché l'anno scolastico sia valido si deve avere la presenza minima del 75% del monte ore totale, cioè è necessaria la frequenza di almeno 134 giorni di scuola.	quanto richiesto nel più breve tempo possibile.	tutte le discipline, tenendo presenti eventuali verifiche programmate e non rinviabili.
Verifiche scritte e orali	A calendarizzare per tempo le verifiche scritte per evitare sovrapposizioni. Ad effettuare le verifiche programmate, dedicando il tempo adeguato, rimanendo sugli argomenti prestabiliti e comunicandone gli esiti in modo chiaro. Eventuali giustificazioni dovranno essere comunicate all'inizio dell'ora e per iscritto.	Ad evitare il più possibile assenze nei giorni prestabiliti per le verifiche, essendo comunque consapevoli che esse andranno recuperate. Eventuali giustificazioni andranno comunicate all'inizio dell'ora e per iscritto.	A far sì che i figli partecipino alle verifiche, tenendosi informati sulle stesse tramite diario. In via eccezionale possono giustificare per iscritto la mancata preparazione nello studio e nei compiti.
Valutazione	Ad esplicitare i criteri di valutazione ed a restituire prima possibile le prove scritte corrette. In classe verrà svolta una correzione degli elaborati, condivisa con gli alunni. Le verifiche non possono essere consegnate ai genitori, in quanto costituiscono documento ufficiale.	A domandare all'insegnante eventuali chiarimenti.	A prendere visione dei risultati, delle verifiche controllando quotidianamente il diario.
Intervallo	Ad assicurare la sorveglianza durante gli intervalli, sospendendo la lezione per tempo al fine di non penalizzare la durata dell'intervallo.	A rispettare le regole durante l'intervallo, recandosi ai servizi uno alla volta previa autorizzazione degli insegnanti; a comportarsi in modo rispettoso verso adulti e compagni; ad aver cura dei servizi igienici.	A collaborare affinché i propri figli apprendano il rispetto delle persone e delle cose.
Orario	A rispettare gli orari d'ingresso e di uscita dall'aula. A non abbandonare l'aula durante l'ora, salvo rare eccezioni motivate da urgenze improrogabili. In tal caso la	Alla puntualità, in tutte le situazioni, poiché ripetuti ritardi non motivati concorrono alla valutazione della condotta.	Ad evitare entrate e uscite irregolari educando i propri figli al rispetto della puntualità.

	sorveglianza temporanea sarà affidata ad un collaboratore.		
Comunicazioni e colloqui	A rendere il più possibile gli orari di ricevimento funzionali alle esigenze dei genitori. Ad accogliere proposte migliorative.	A rivolgersi al Coordinatore o al Dirigente Scolastico per eventuali domande o proposte.	A partecipare ai colloqui con i docenti e, per i rappresentati dei genitori a partecipare ai Consigli di classe.
Pulizia degli ambienti	La Scuola si impegna ad assicurare la pulizia ordinaria dei locali e ad effettuare la sorveglianza dell'ingresso e dell'uscita.	A mantenere puliti gli ambienti, a tenere con cura la propria aula e il proprio banco, a non scriverci sopra. In caso di sporco eccessivo, gli alunni provvederanno a rimettere a posto, in tempi successivi, senza ritardare il rientro a casa.	A collaborare con la scuola ed a promuovere le norme igieniche e un comportamento civile verso i locali e le strutture scolastiche.
Disciplina	A conoscere il Regolamento d'Istituto, a rispettarlo ed a farlo rispettare; ad illustrare in classe, ad inizio d'anno e successivamente ogni volta che si renda necessario, le regole condivise cui tutti dobbiamo attenerci.	A conoscere la Griglia di valutazione della condotta e la Tabella delle sanzioni disciplinari; a consegnare al docente della prima ora il cellulare che verrà restituito alla fine delle lezioni della giornata, poco prima dell'uscita dalla scuola; a rispettare consapevolmente le regole di civile convivenza	A collaborare perché i loro figli rispettino le norme del Regolamento d'Istituto, in particolare quelle sui cellulari (art. 14), che non devono essere portati o adoperati a scuola, sulla puntualità ed assiduità alle lezioni, sull'abbigliamento, che deve essere adeguato, sul risarcimento individuale e/o collettivo di eventuali danni. A contribuire a rendere sempre più efficace l'azione educativa, che ha come obiettivo la crescita personale e il benessere complessivo degli studenti, per riscoprire la qualità della relazione, la concentrazione, il dialogo e il rispetto dei

			tempi e degli spazi comuni.
Sanzioni	A comminare note disciplinari ponderate, per evidenziare comportamenti riprovevoli; ad evitare il più possibile "note collettive" che risultano poco efficaci; nel caso di nota sul registro va riportata *ad personam* sul diario. A rispettare la corrispondenza tra mancanze e sanzioni, nonché la modalità di irrogazione delle stesse, come previsto dallo statuto delle Studentesse e degli Studenti e dal Regolamento d'Istituto; ad informare le parti delle sanzioni previste.	A fare proprie le regole della convivenza civile e scolastica, cercando di comprenderne le ragioni, eventualmente discutendone con l'insegnante, anche in un momento successivo.	A sapere che la nota disciplinare costituisce un segnale estremo, preparatorio di sanzioni successive. Ad informarsi delle sanzioni previste e ad accettarle, salvo il diritto di ricorso al Comitato di garanzia.
Danni alle persone	A prevenire, intervenire e reprimere comportamenti lesivi della persona, sia pari che adulto; ad informare le parti coinvolte.	A rispettare gli altri, usando un linguaggio adeguato e un comportamento consono.	A collaborare con la scuola qualora si rendano necessari interventi educativi sanzionatori.
Danni materiali	A vigilare su locali e cose; a segnalare eventuali danni e, se individuati, i relativi responsabili. La scuola non risponde di eventuali sottrazioni di oggetti o di danni causati dagli alunni.	A rispettare gli arredi e tutto ciò che appartiene alla scuola e a rifondere con denaro o lavoro socialmente utile il danno prodotto. A rispettare la proprietà privata e a non portare a scuola oggetti pericolosi o che possono essere fonte di distrazione.	Ad intervenire presso i figli responsabili dei danni e a rifondere quanto danneggiato dai loro figli. A vigilare affinché i figli non portino oggetti non pertinenti all'attività scolastica.

Scuola secondaria di secondo grado: Liceo Classico Europeo e Liceo Scientifico Internazionale

Il Patto Educativo di Corresponsabilità ha l'obiettivo esplicito di definire in maniera chiara e condivisa i diritti e i doveri nel rapporto tra l'istituzione scolastica, le studentesse e gli studenti e le famiglie. Si basa su un positivo dialogo fra tutti i soggetti coinvolti per una responsabile crescita qualitativa tesa a garantire il successo educativo- formativo e a prevenire i disagi e gli insuccessi.

Per questo motivo la scuola propone un contratto formativo, cioè un insieme di principi, di regole e di comportamenti, che ciascuna delle parti si impegna a rispettare per consentire a tutte/i di operare per una efficace realizzazione del comune progetto educativo.

La scuola si impegna a:

- Creare un clima educativo di serenità e cooperazione, che favorisca la crescita responsabile delle/degli studentesse/i, che educhi al rispetto delle differenze ed inclinazioni individuali, prevenendo situazioni di disagio, di pregiudizio e di emarginazione;
- Prevenire, vigilare e intervenire tempestivamente nel caso di episodi di bullismo, vandalismo e inosservanza del divieto di fumo;
- Offrire agli alunni, tramite i suoi operatori, modelli di comportamento corretto, rispettoso delle regole, tollerante, disponibile al dialogo ed al confronto;
- Promuovere e sostenere ogni iniziativa di formazione ed aggiornamento del personale;
- Realizzare curricoli disciplinari attenti allo sviluppo delle competenze nelle nuove tecnologie, nelle lingue straniere e nelle lingue classiche nella consapevolezza di appartenere ad una dimensione europea, secondo l'organizzazione didattico- metodologica prevista nel Piano dell'Offerta Formativa;
- Garantire una valutazione trasparente;
- Controllare e informare con regolarità le famiglie riguardo alla situazione scolastica delle/degli studentesse/studenti, in merito alla frequenza, ai risultati conseguiti, alle difficoltà emerse, ai progressi registrati nelle varie discipline, agli aspetti inerenti il comportamento e la condotta (come esplicitato nel Regolamento d'Istituto);
- Mantenere la riservatezza sui dati e le notizie riguardanti le/gli studentesse/studenti;
- Garantire un ambiente salubre e sicuro;
- Offrire attrezzature e sussidi didattico- tecnologici adeguati nella misura in cui ne è in possesso;
- Raccogliere e dare risposta a pareri e suggerimenti da parte delle famiglie.

La famiglia si impegna a:

- Trasmettere alle/ai proprie/i figlie/i il principio che la scuola è di fondamentale importanza per la loro crescita responsabile, nel rispetto dei valori condivisi;
- Prevenire e segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo, di vandalismo e di inosservanza del divieto di fumo **e del divieto di uso del cellulare durante l'orario scolastico** di cui dovessero venire a conoscenza, affinché con il supporto delle famiglie si possa rendere sempre più efficace l'azione educativa, che ha come obiettivo la crescita personale e il benessere complessivo degli studenti.
- Adottare uno stile di vita rispettoso delle regole di civile convivenza e della dignità e dell'integrità delle persone, nel riconoscimento delle differenze di genere, cultura e religione che orienti i giovani verso comportamenti socialmente accettabili e condivisibili;
- Sostenere le/i proprie/i figlie/i nel lavoro a scuola e assicurare la frequenza e la puntualità alle lezioni; limitare le uscite anticipate e gli ingressi posticipati ai motivi di trasporto documentabili e ai casi eccezionali;
- Partecipare ai momenti di incontro e confronto con la scuola (consigli di classe, riunioni, ecc.);

- Rispondere e risarcire la scuola degli eventuali danni arrecati a cose e/o persone, derivanti da comportamenti inadeguati delle/i proprie/i figlie/i, anche se in concorso con altre/i studentesse/studenti;
- Suggerire proposte che possano contribuire al miglioramento dell'offerta formativa.
-

La/Lo studentessa/studente si impegna a:

- Rispettare le regole di civile convivenza, il regolamento della scuola, nonché la dignità e l'integrità di tutti i soggetti operanti all'interno della comunità scolastica;
- Prevenire e segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo, di vandalismo, di inosservanza del divieto di fumo di cui dovessero venire a conoscenza;
- Considerare che l'apprendimento, in un contesto appositamente strutturato e stimolante, è occasione di crescita personale: il venire meno della costanza e dell'impegno determina il rallentamento della propria maturazione e l'accumulo di ritardi e lacune sempre meno recuperabili, che incidono pesantemente sull'esito scolastico;
- Usare sempre un linguaggio adeguato al contesto scolastico nei riguardi di tutti gli operatori e i compagni;
- Prestare attenzione in classe, evitando comportamenti che possano pregiudicare il regolare svolgimento delle lezioni, eseguendo e consegnando con puntualità i lavori assegnati, portando sempre i libri e il materiale necessario;
- Tenere un comportamento consono all'ambiente scolastico, utilizzando in modo corretto attrezzature, laboratori e sussidi didattici della scuola, osservando i dispositivi organizzativi e di sicurezza impartiti;
- Collaborare con la scuola per mantenere un ambiente di lavoro pulito e ordinato;
- Rispettare gli orari, in particolare la frequenza e la puntualità alle lezioni; limitare le uscite anticipate e gli ingressi posticipati ai motivi di trasporto documentabili e ai casi eccezionali;
- Utilizzare i momenti di incontro/confronto come momenti di crescita e riflessione comune per contribuire al miglioramento della scuola.

Regolamento alunne e alunni semiconvittori

Premessa

Il Convitto è un'Istituzione deputata alla promozione educativa e culturale; è una comunità di dialogo, di studio, di esperienza sociale ispirata ai valori umani, favorisce la socializzazione e la partecipazione alla vita comunitaria. La sua azione educante si fonda sul rispetto delle regole del vivere civile, sull'osservanza dei doveri scolastici e delle norme che regolano la vita della comunità convittuale. Il presente Regolamento si ispira ai principi fondanti della Costituzione della Repubblica Italiana ed all'insieme delle disposizioni e degli assunti finalizzati alla realizzazione del POF. Fermo restando le norme di comportamento valide per tutti gli alunni, semiconvittori/non, i seguenti articoli regolano gli aspetti peculiari della quotidianità di alunne ed alunni del semiconvitto primaria/secondaria I grado/Liceo Europeo.

Art. 1 Termine delle lezioni antimeridiane

Al termine delle lezioni antimeridiane, alunne ed alunni semiconvittori primaria/secondaria I grado/Liceo Europeo faranno riferimento all'educatrice/educatore di riferimento, in attesa e fino a quando non sarà consentito l'accesso alla sala mensa. Tutto ciò che rientra nel corredo, scolastico e non, personale, va rigorosamente ordinato e conservato nella postazione di classe assegnata a ciascuno. Prima di accedere alla sala mensa, è fatto obbligo ai semiconvittori di lavare accuratamente le mani.

Art.2 Sala mensa

L'ingresso in sala mensa deve avvenire ordinatamente: gli alunni, accompagnati dall'educatrice / educatore di riferimento, accederanno alla sala mensa rispettando il turno di rotazione assegnato e l'ordine di arrivo rispetto ai compagni della propria classe, senza schiamazzi né disordini; il prelievo delle suppellettili alle rastrelliere, nonché dei piatti al banco mensa, deve avvenire nel rispetto dell'ordine assegnato e del personale che svolge il servizio. La sistemazione ai tavoli è stabilita dall'educatrice/educatore di riferimento, così come l'autorizzazione a lasciare i locali della sala mensa al termine del pranzo. Durante il pranzo tutti i semiconvittori devono mantenere un contegno decoroso e corretto; non è consentito utilizzare cellulari, dispositivi musicali, o altro strumento che non sia compatibile con la possibilità di dialogo e condivisione.

Art. 3 Pausa ricreativa post-prandiale

All'uscita dalla sala mensa, la pausa ricreativa deve avvenire sotto la guida e la responsabilità degli educatori, nel rispetto dei compagni e degli ambienti ad essa deputati, cortili ed aule, all'aperto quando le condizioni meteorologiche lo permettono, o nelle aule e negli spazi antistanti le stesse. Non è consentito sostare nello Scalone Monumentale, se non per il tempo necessario al transito per l'utilizzo specifico dello stesso. Ogni gruppo permane negli spazi assegnati secondo quanto stabilito dalla programmazione del Collegio degli Educatori, fermo restando la necessaria autorizzazione dell'educatrice/educatore di riferimento per poter accedere in ambienti diversi da quelli prossimi alla propria aula di appartenenza (piano superiore, segreteria, Aula Magna, biblioteca), ove, se necessario, sarà possibile accedere solo previo accompagnamento da parte dell'educatrice/educatore di riferimento. Al suono della campana che segna l'inizio dell'orario pomeridiano, è fatto obbligo di rientro immediato in aula, senza soste ne ritardi, pena la trascrizione sul registro.

Art. 4 Laboratorio studio guidato

Lo studio è il momento più importante del semiconvitto. L'attività degli Educatori, così come stabilito dalle norme vigenti (C.M. 111/1989; D.P.R. 417/1974 art.121 funzione docente personale educativo) è finalizzata alla formazione ed educazione dei semiconvittori, mediante l'opera di guida e consulenza nelle attività di studio, la promozione e organizzazione delle iniziative di tempo libero a carattere culturale e ricreativo, l'assistenza in ogni momento della vita semiconvittuale. Durante le ore di studio guidato, alunne ed alunni

semiconvittori faranno riferimento all'educatrice/educatore assegnata/o alla classe; se tale ora coincide con l'ora successiva alla pausa ricreativa post-prandiale, non sarà possibile uscire dall'aula, salvo casi la cui eccezionalità verrà valutata dall'educatrice/educatore. Non sono ammessi atteggiamenti di disturbo nei confronti della classe, pena la trascrizione sul registro. Durante l'orario di studio i discenti rielaborano quanto svolto durante le ore di lezione frontale e di laboratorio culturale, approfondendo e rianalizzando al fine della interiorizzazione degli argomenti, sotto la guida e la consulenza dell'educatrice/educatore assegnato, che avrà cura di verificarne il regolare e costante impegno, riferendone ai docenti della disciplina di riferimento ed al consiglio di classe.

Art. 5 Accesso ai servizi igienici ed ai distributori di bevande/merende

Per uscire dall'aula gli alunni devono chiederne l'autorizzazione al docente / educatore che in quel momento è nella loro classe, possono usufruire esclusivamente dei servizi igienici presenti nel piano in cui è ubicata la loro aula e non possono comunque uscire in più di uno o due (un ragazzo e una ragazza) per classe, a discrezione del docente e/o educatore.

Durante le uscite dall'aula non è consentito sostare, correre o discutere ad alta voce nei corridoi per non arrecare disturbo alle attività didattiche ed educative. Si raccomanda la parsimonia nella fruizione di merendine e bibite erogate dai distributori, stante che un abuso eccessivo risulterebbe nocivo per la salute.

Art. 6 Assistenza medica

In caso di malessere, alunne ed alunni semiconvittori dovranno rivolgersi all'educatrice/educatore di riferimento o alla Coordinatrice del Semiconvitto, i quali, di concerto con l'infermiera, previa consultazione del genitore, potranno intervenire; se necessario, in casi di urgenza e gravità, l'educatrice/educatore o la Coordinatrice del Semiconvitto chiameranno il 118, contattando tempestivamente il genitore.

Art. 7 Permessi uscita anticipata

I permessi di ingresso posticipato e uscita anticipata dovranno essere richiesti sul registro Argo selezionando in Eventi Appello la nuova funzione "Pre - Autorizzazione" da parte della famiglia (si veda tutorial allegato). Si invitano le famiglie a controllare l'esito da parte dell'ufficio Presidenza della richiesta inoltrata.

INGRESSO POSTICIPATO

● L'ingresso degli alunni/e è consentito esclusivamente da via Teatro Massimo; gli alunni verranno accettati in aula al massimo entro le ore 8.10 (art.23 Reg. Ist.);

● Gli alunni pendolari rispetteranno il permesso concesso loro sulla base della relativa modulistica, in caso di ulteriori ritardi verranno ammessi in aula fino alle ore 8.30 (art.23 Reg.Ist.);

● Gli alunni che giungono in ritardo oltre le ore 8.10 (pendolari oltre le ore 8.30) saranno ammessi in aula alle ore 9.00; nell'attesa dovranno recarsi e sostare in biblioteca al primo piano fino al suono della campana della seconda ora;

● non è consentito entrare a scuola e partecipare alle lezioni oltre le ore 10.00 e soltanto se il ritardo è opportunamente documentato (es. certificati medici/visite specialistiche).

USCITA ANTICIPATA

Premesso che le uscite anticipate saranno consentite solo in casi eccezionali e per improrogabili necessità di tipo familiare e per motivi di salute o per la casistica prevista per le deroghe di Istituto. Al fine di non interrompere il normale svolgimento delle attività didattiche, le uscite anticipate devono coincidere con la scansione oraria interna della scuola, tranne in casi eccezionali o per indifferibili motivi di salute. In orario antimeridiano non è possibile uscire anticipatamente prima dell'ora di pranzo: 1. ore 13.00 classi triennio 2. ore 14.00 classi biennio In orario pomeridiano non è possibile uscire anticipatamente prima delle 15.50 per

le classi con lezione fino all'ottava ora; prima delle 16.30 per le classi con lezione fino alla nona ora. Si ricorda che: sono consentite al massimo 4 ingressi posticipati (a seconda ora) e 4 uscite anticipate per quadrimestre secondo la scansione descritta nel paragrafo precedente. (artt. 24 e 31 Reg.Ist.).

Art. 8 Collaborazione scuola-famiglia

La collaborazione tra la scuola e la famiglia è d'importanza fondamentale e si traduce anche nell'impegno della famiglia di controllare e firmare tempestivamente le comunicazioni ad essa indirizzate. La Coordinatrice del Semiconvitto e gli Educatori ricevono i genitori previo appuntamento In casi di particolare gravità, i genitori sono invitati, tramite comunicazione scritta, a conferire con singoli educatori e/o con la Coordinatrice del Semiconvitto.

Art. 9 Termine delle attività didattiche

Al termine delle lezioni, tutti gli alunni lasciano i locali delle aule accompagnati all'uscita dai docenti/educatori presenti in aula, accertandosi di lasciare tale luogo in maniera decorosa, nel rispetto di sé, dei compagni e del personale preposto alla sistemazione dell'aula.

Art.10 Retta

Le scuole annesse al Convitto Nazionale Mario Cutelli sono scuole statali, non richiedono pertanto alle famiglie di sostenere alcun costo per il personale docente, educativo e ATA (questi sono a carico dello Stato).

La retta che si richiede è un contributo obbligatorio delle famiglie, come da normativa, per i costi del servizio erogato.

La partecipazione agli eventi extracurriculari (Convittiadi, visite d'istruzione, scambi culturali ecc.) è subordinata alla regolarità del pagamento della retta.

L'ISCRIZIONE AL SEMICONVITTO COMPRENDE
a) Assicurazione;
b) ristorazione completa di tutti i servizi annessi (HCCP, controlli igienico-sanitari, vettovaglie);
c) attività del medico competente;
d) visite mediche periodiche al personale della cucina;
e) sportello spazio-ascolto di consulenza psicologica;
f) messa a disposizione degli armadietti personali;
g) partecipazione alle attività motorie, ludiche, laboratoriali e ai progetti;
h) corsi di lingue e certificazioni linguistiche ai diversi livelli (Cambridge, Delft);
i) contributo annuale per viaggi di istruzione o visite guidate o scambi culturali;
l) spese di trasporto per Convittiadi e Teatro francofono;
m) spese di trasporto per uscite didattiche inerenti la programmazione annuale;
n) interventi di manutenzione per il decoro degli ambienti e dei locali scolastici.
Sono previsti anche pagamenti con rate personalizzate.

RECUPERO CREDITI - La famiglia che non paga la retta riceve il sollecito di pagamento tramite mail; - La famiglia ancora inadempiente riceve il sollecito di pagamento, tramite raccomandata A/R, e in difetto si provvederà ad incaricare l'ufficio legale di procedere con il recupero del credito, con evidenti aggravi di spesa. - La famiglia ancora inadempiente verrà segnalata all'Avvocatura di Stato per il recupero del credito.

Art. 11 Applicazione di sanzioni

Si fa riferimento a quanto disposto nel Regolamento d'Istituto.

Art.12 Disposizioni generali

Per tutto quanto non esplicitamente previsto nei precedenti articoli si rimanda alla normativa vigente in materia.

Regolamento d'Istituto

Il Convitto è un'Istituzione educativa altamente formativa, che favorisce la socializzazione e la partecipazione alla vita comunitaria: è una comunità di dialogo, di studio, di promozione culturale e sociale, ispirata ai valori di uguaglianza, imparzialità, trasparenza, partecipazione e libertà d'insegnamento. La sua azione educativa si fonda sul rispetto delle regole del vivere civile, sull'osservanza dei doveri scolastici e delle norme che regolano la vita della comunità convittuale.

"La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, nel rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale, economica e culturale" (art.4 del D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998).

La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico

di qualità;

b) offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;

c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;

d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche disabili.

e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica (art.2, comma 8 D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998, legge 107/2015, art.1, comma 56 – 57-58 PNSD).

Sono assicurati criteri uniformi - tutti ispirati alla trasparenza, all'equità, all'efficacia, all'efficienza del servizio a vantaggio degli alunni - per la formazione delle classi, per la formulazione dell'orario di servizio, per le attività educative e didattiche, per lo svolgimento di operazioni di scrutinio, valutazioni finali ed esami finali dei diversi cicli.

Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Capo d'Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto che chiedono per se stessi; devono presentare un abbigliamento consono al luogo e mantenere atteggiamenti e comportamenti idonei ed adeguati alla funzione della scuola, luogo di formazione e di educazione.

Gli alunni che intendono frequentare le scuole annesse al Convitto nella veste di convittori o semiconvittori hanno precedenza rispetto ai richiedenti, nell'eventualità di iscrizioni a numero chiuso.

Il Regolamento d'Istituto che qui si riporta integralmente muove dai seguenti dispositivi di legge:

- Quadro normativo artt. 3, 33 e 34 della Costituzione Italiana.
- Legge n. 241 del 7 agosto 1990.
- Decreto legislativo n. 29 del 3 febbraio 1993.
- Direttiva Presidenza del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994.

- Direttiva Presidenza del Consiglio dei Ministri dell'11 ottobre 1994.
- Decreto legge n. 163 del 12 maggio 1995 convertito in legge n. 273 dell'11/7/1995.
- Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 giugno 1995.
- Decreto Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249 e successive modifiche ed integrazioni di cui al D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007.
- Legge13 luglio 2015 n.107
- D.M. 7 settembre 2024 n. 183

Cura della struttura scolastica – Artt. 1- 6

Art. 1. Principio generale. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura, preservandone l'aspetto e l'integrità, come importante fattore di qualità della vita scolastica. Sono tenuti a mantenere pulite le aule, i laboratori, i corridoi, la palestra e ogni altro ambiente dell'Istituto, la cui pulizia giornaliera è assicurata dal personale ausiliario. Eventuali danneggiamenti alle aule, agli arredi, agli impianti, comporteranno un intervento da parte di tutte le componenti scolastiche sul piano educativo e su quello dell'assunzione di responsabilità da parte di chi si sia reso responsabile del danno.

Art. 2. Risarcimento. I danni, salvo quelli accidentali, vanno risarciti o, in alternativa, il bene danneggiato va ripristinato da parte degli studenti a spese proprie.

Art. 3. Responsabilità. Del danneggiamento risponde il singolo o, in mancanza, la classe. Si richiede agli studenti di segnalare a un docente, al personale educativo o ausiliario gli eventuali danni riscontrati.

Art. 4. Gli alunni devono avere cura dei loro materiali didattici: non devono lasciarli sui banchi ma riporli negli zaini o negli appositi armadietti, quando si trasferiscono fuori della propria aula. Agli alunni non è permesso entrare in altre classi.

Art. 5. Disposizioni al personale ausiliario. Il personale ausiliario vigilerà nei corridoi antistanti le aule e i servizi durante l'orario delle lezioni, chiuderà a chiave tutte le porte delle aule non utilizzate, se necessario anche temporaneamente, controllerà che le classi siano coperte, comunicherà tempestivamente al collaboratore vicario eventuali danneggiamenti riscontrati.

Art. 6. Provvedimenti. Nei confronti degli alunni inadempienti saranno presi i necessari provvedimenti disciplinari. Contro le sanzioni disciplinari diverse da quelle di cui all'art. 1 comma 9 ter del DPR. 21 novembre 2007, n.235, è ammesso ricorso all'Organo di garanzia (va. Art. 45 del presente regolamento) interno della scuola entro 15 giorni dalla comunicazione del provvedimento.

Aspetti relativi alla vita convittuale – Artt. 7-14 bis.

Art. 7 Termine delle lezioni antimeridiane

Al termine delle lezioni antimeridiane, prima dell'accesso alla sala mensa, alunne ed alunni provvederanno a riporre ordinatamente negli appositi armadietti individuali gli effetti personali e tutto ciò che rientra nel corredo scolastico.

Art. 8 Sala Mensa

L'ingresso in sala mensa deve avvenire ordinatamente: gli alunni, accederanno alla sala mensa rispettando il turno di rotazione assegnato alla propria classe; i pasti saranno consumati esclusivamente in sala mensa secondo le regole della buona educazione. La sistemazione ai tavoli è stabilita dall'educatrice/educatore di riferimento, così come l'autorizzazione a lasciare i locali della sala mensa al termine del pranzo. Durante il pranzo tutti i semiconvittori devono mantenere un contegno decoroso e corretto; non è consentito utilizzare cellulari, dispositivi musicali, o altro strumento che non sia compatibile con la possibilità di dialogo e condivisione.

Art. 9 Pausa ricreativa post-prandiale

All'uscita dalla sala mensa, la pausa ricreativa deve avvenire sotto la guida e la responsabilità degli educatori/docenti, secondo l'orario di servizio, nel rispetto dei compagni e degli ambienti ad essa deputati, cortili ed aule, all'aperto quando le condizioni meteorologiche lo permettono, o nelle aule e negli spazi antistanti le stesse. Non è consentito sostare nello Scalone Monumentale, se non per il tempo necessario al transito per l'utilizzo specifico dello stesso. Al suono della campana che segna l'inizio dell'orario pomeridiano, è fatto obbligo di rientro immediato in aula, senza soste ne ritardi, pena la trascrizione sul registro.

Art. 10 Laboratorio studio guidato

L'attività degli Educatori, così come stabilito dalle norme vigenti (C.M. 111/1989; D.P.R. 417/1974 art.121 funzione docente personale educativo) è finalizzata alla formazione ed educazione dei convittori e semiconvittori, mediante l'opera di guida e consulenza nelle attività di studio, la promozione e organizzazione delle iniziative di tempo libero a carattere culturale e ricreativo. Durante le ore di studio guidato, alunne ed alunni faranno riferimento all'educatrice/educatore assegnata/o alla classe. Durante l'orario di studio gli alunni rielaborano quanto svolto durante le ore di lezione frontale e di laboratorio culturale, approfondendo e rianalizzando i contenuti per interiorizzarli, sotto la guida e la consulenza dell'educatrice/educatore che avrà cura di verificare il loro regolare e costante impegno, riferendone ai docenti curriculari ed al consiglio di classe.

Art. 11 Accesso ai servizi igienici ed ai distributori di bevande/merende

Per uscire dall'aula gli alunni devono chiedere l'autorizzazione al docente/educatore presente in aula, devono preferibilmente usufruire dei servizi igienici presenti nel piano in cui è ubicata la loro aula e non possono comunque uscire in più di uno o due per classe, a discrezione del docente e/o educatore.

Non sono consentite uscite dall'aula nell'ora successiva alla pausa ricreativa post-prandiale, salvo casi la cui eccezionalità verrà valutata dal docente/educatore.

Durante le uscite dall'aula non è consentito sostare, correre o discutere ad alta voce nei corridoi per non arrecare disturbo alle attività didattiche ed educative. Si raccomanda di non eccedere nella fruizione di caffè, merendine e bibite erogate dai distributori: le bevande devono essere consumate nei pressi del distributore; non è permesso sostare nei pressi del distributore oltre il tempo strettamente necessario; la consumazione deve essere fatta prestando estrema attenzione a non sporcare e depositando i materiali di scarto negli appositi contenitori posti nei pressi del distributore. È fatto divieto assoluto di portare bevande in aula e nei corridoi, laboratori e palestra; in caso di infrazione, l'insegnante/ l'educatore è autorizzato al sequestro.

Art. 12 Assistenza medica

In caso di malessere, alunne ed alunni dovranno rivolgersi al docente/educatore di riferimento, i quali avvertiranno tempestivamente l'infermiera che attiverà tutte le procedure del caso nel rispetto delle norme di sicurezza.

Art. 13 Collaborazione scuola-famiglia

La collaborazione tra la scuola e la famiglia è d'importanza fondamentale e si traduce anche nell'impegno della famiglia a prendere tempestivamente visione delle comunicazioni ad essa indirizzate. Il ricevimento dei genitori da parte dei docenti e degli educatori avviene previo appuntamento. In casi di particolare gravità, i genitori potranno essere convocati a conferire con singoli docenti ed educatori e/o con la Dirigenza.

Art.14 Uso del cellulare

Ai sensi della circolare ministeriale 5274 dell'11 luglio 2024 del D.M n.183, 7 settembre 2024 e ai sensi della circolare 3392 del 16/06/2025 è vietato l'uso dei telefoni cellulari e dei dispositivi elettronici personali durante l'orario scolastico anche per fini didattici in ogni ordine e grado di scuola. Questi potranno essere ammessi solo nei casi in cui sono previsti dal Piano Educativo Individualizzato o dal Piano Didattico Personalizzato, come supporto rispettivamente agli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento.

È consentito per finalità didattiche e inclusive l'uso degli altri dispositivi tecnologici e digitali come pc, tablet e lavagna elettronica sotto la guida dei docenti.

Tuttavia, per la forte specificità di questa Istituzione educativa con un tempo scuola dilatato previsto dal progetto del Liceo Classico Europeo e del Liceo Scientifico Internazionale, si autorizza l'uso dello smartphone durante la pausa postprandiale, sotto la vigilanza dell'educatore di classe o del docente in servizio.

La scuola, in tutti i casi, declina ogni responsabilità in caso di furti o smarrimenti o danneggiamenti e si riserva, in caso di non osservanza di quanto sopra, di intraprendere serie azioni disciplinari per i trasgressori.

Per gli studenti che contravvengano al divieto di utilizzo nell'orario scolastico dello smartphone e dei dispositivi analoghi, sono previste le seguenti sanzioni disciplinari progressive:

- Richiamo verbale per la prima infrazione con trascrizione sul registro elettronico come nota generica
- Nota disciplinare al verificarsi della seconda infrazione
- Sospensione con obbligo di frequenza per reiterate violazioni del divieto. (da 3 a 5 giorni)

Art.14 bis Divieto di fumo Nell'ambito dell'Istituto è rigorosamente vietato fumare, stante la normativa vigente (cfr. il DL 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modifiche, in Legge con provvedimento dell'8 novembre 2013, n. 128). In caso di inadempienza saranno applicate le sanzioni di legge (multe) e disciplinari (ammonizione scritta per due volte, sospensione dalle lezioni alla terza). È fatto obbligo a tutto il personale della scuola di far rispettare sempre comunque e dovunque questo divieto.

Norme generali sulle presenze, assenze, giustificazioni, valutazione – Artt. 15-45.

Art. 15. **Presenze.** La presenza degli alunni alle lezioni e a tutte le attività integrative che vengono svolte nel contesto del curriculum è obbligatoria. La frequenza costante ed attenta alle lezioni costituirà un merito nell'attribuzione dei crediti.

Art. 16 Giustificazioni. Il registro elettronico consente al genitore di giustificare le assenze dei figli in modalità on line.

Art. 17. **Ingresso nell'Istituto**. Al suono della campana (h 08:00) gli alunni dovranno raggiungere con sollecitudine le rispettive aule dove gli insegnanti li attenderanno. Agli estranei non è consentito l'ingresso nei locali del Convitto senza preventiva autorizzazione.

Art. 18. **Assenze degli alunni**. All'inizio delle lezioni l'insegnante, fatto l'appello, segnerà sul registro on line le assenze.

Art. 19. **Giustificazione assenze.** Le assenze devono essere controllate dal docente della prima ora sul registro on line e le registrerà sul registro di classe. Lo stesso segnalerà tempestivamente al Capo d'Istituto o chi ne fa le veci le eventuali anomalie

Art. 20. **Assenze prolungate**. Per le assenze di oltre 5 giorni, la giustificazione deve essere accompagnata da certificato medico di buona salute.

Art. 21. **Alunni sprovvisti di giustificazione**. L'alunno sprovvisto di regolare giustificazione, dopo la quinta assenza, non può essere riammesso in classe. Il docente della prima ora potrà, in casi eccezionali, valutabili a sua discrezione, riammettere l'alunno senza giustificazione, annotando il provvedimento sul registro on line. Entro il giorno successivo, salvo diversa disposizione della Presidenza, l'alunno dovrà ottemperare agli obblighi di riammissione.

Art. 22. Giustificazione delegata a terzi. Il genitore che affida il figlio alle cure di terzi dovrà trasmettere alla Presidenza una lettera con cui delega, sotto la propria responsabilità, una terza persona che dovrà giustificare l'alunno stesso durante l'anno scolastico.

Art. 23. Ammissione in aula dello studente ritardatario. Premesso che l'orario d'entrata in classe, per tutti gli alunni di ogni ordine e grado, deve essere rispettato, è prevista una tolleranza massima di 10 minuti di ritardo. I ritardi ripetuti saranno cumulati e raggiunta l'ora la stessa verrà conteggiata nel monte ore massimo previsto per gli ingressi posticipati per quadrimestre (*max* quattro). I pendolari potranno accedere all'Istituto entro le ore 8.30, a condizione che il ritardo sia dovuto a comprovati motivi dei mezzi pubblici di trasporto.

Art. 24. Ammissione alla seconda ora. Gli alunni che arrivano a scuola con un ritardo di oltre dieci minuti verranno ammessi in classe solo con decisione del Capo d'Istituto o del delegato. Un alunno può usufruire di massimo quattro permessi d'ingresso alla 2ª ora in un quadrimestre (giustificati dai genitori). Non sono concesse ammissioni alla 2ª ora nelle giornate d'Assemblea studentesca.

Art. 25. **Assenze o ritardi ripetuti**. Per l'alunno che si assenti o arrivi in ritardo ripetutamente o costantemente in una disciplina, il coordinatore della classe dovrà provvedere a informare, tramite la segreteria didattica, la famiglia, anche se trattasi di maggiorenne con diritto di auto giustificazione. I Consigli di classe ne terranno conto nell'attribuzione del voto di condotta. Tutti gli alunni, comunque, sono informati tramite circolare delle disposizioni di cui all'art.14, comma 7 del DPR 122/2009, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, del Decreto legislativo n. 59 del 2004, ai sensi del Dlgs. 62/2017, comma 5 e 13 che prescrivono la necessità "per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente della frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale". Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative (motivi di salute, sportivi e artistico culturali), a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. In caso di assenza per motivi di salute i genitori dovranno richiedere espressamente la deroga con l'apposito modulo allegando la certificazione specifica. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo".

Art. 25 bis Congedo mestruale scolastico

1. La studentessa che soffre di dismenorrea o di altri sintomi che, al giudizio del medico specialista, rendono il ciclo mestruale particolarmente doloroso da non consentire di frequentare le lezioni in presenza, ha diritto di assentarsi da scuola per un massimo di due giorni al mese.
2. L'assenza dalla scuola prevista dal comma 1, di seguito denominata «congedo mestruale scolastico», non è computata ai fini del calcolo dell'obbligo di frequenza ai sensi della legislazione vigente in materia.
3. La studentessa che intende usufruire del congedo mestruale scolastico, all'inizio di ogni anno scolastico, presenta al dirigente scolastico la certificazione medica specialistica relativa alle condizioni previste dal comma 1, ferma restando la necessità della presentazione della giustificazione da parte dei genitori, in caso di studentessa minorenne, o della studentessa medesima, se maggiorenne.

Art. 26. **Assenze collettive**. Le assenze collettive delle singole classi sono considerate tali quando i presenti siano meno del 20% degli iscritti alla classe. Le assenze collettive, pur deliberate dall'assemblea degli studenti e comunicate alla Presidenza, non sono giustificabili secondo la prassi ordinaria. Tutti gli alunni che si siano astenuti dalle lezioni, al rientro, dovranno essere accompagnati da uno dei genitori. In casi ritenuti eccezionali la Presidenza potrà disporre di una diversa procedura di riammissione.

Art. 27. **Prescrizioni**. Durante le ore di lezione gli alunni dovranno occupare sempre lo stesso posto e potranno cambiarlo solo con l'autorizzazione del professore dell'ora. Essi inoltre non potranno uscire dall'aula prima delle ore 10:00 se non per motivi eccezionali, purché autorizzati dall'insegnante. Nel cambio tra una lezione e l'altra dovranno rimanere al loro posto in aula e attendere l'insegnante della lezione successiva, mantenendo un comportamento educato e responsabile.

Art. 28. **Ricreazione**. Durante l'intervallo gli alunni usciranno dalle aule e dovranno rientrarvi con sollecitudine al suono della campana. Gli alunni sono tenuti a non lasciare, nelle rispettive aule, oggetti personali. Alla vigilanza sono preposti i docenti dell'ora coincidente con l'intervallo, coadiuvati dai collaboratori scolastici che dovranno presidiare tutti i corridoi, i cortili ed i locali frequentati dagli allievi. Dopo la ricreazione, gli insegnanti, che avranno cura di raggiungere sollecitamente le rispettive aule al fine di evitare occasioni di disordine, richiameranno l'appello e annoteranno eventuali assenze. Gli alunni assentatisi arbitrariamente subiranno le sanzioni disciplinari del caso.

Art. 29. **Trasferimenti d'aula.** Nei trasferimenti tra un'aula e l'altra gli alunni saranno ordinati e celeri; non è consentito entrare nei laboratori prima degli insegnanti.

Art. 30. **Prescrizioni fine lezioni.** Al termine delle lezioni, tutti gli alunni lasciano i locali delle aule accompagnati all'uscita dai docenti/educatori presenti in aula, accertandosi di lasciare tale luogo in maniera decorosa, nel rispetto di sé, dei compagni e del personale preposto alla sistemazione dell'aula.

Art. 31. **Permessi d'uscita anticipata**. Per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado, le uscite anticipate rispetto al termine ordinario delle lezioni non sono generalmente consentite. Solo in presenza di comprovate e documentate motivazioni, il Dirigente scolastico, un suo delegato oppure il docente o l'educatore presente in classe, può autorizzare l'uscita anticipata dello studente minorenne esclusivamente qualora sia prelevato da un genitore o da persona che ne esercita la potestà, con obbligo di annotazione dell'uscita sul registro elettronico.
Per la scuola secondaria di secondo grado, le uscite anticipate rispetto al termine ordinario delle lezioni non sono generalmente consentite. Solo in presenza di comprovate e documentate motivazioni, il Dirigente scolastico, un suo delegato oppure il docente o l'educatore presente in classe, può autorizzare l'uscita anticipata dello studente minorenne esclusivamente qualora sia prelevato dal genitore (previa autorizzazione su ARGO DidUP) o da persona che ne esercita la potestà, con obbligo di annotazione dell'uscita sul registro elettronico. In alternativa, i genitori, nella richiesta di pre autorizzazione preventiva dovranno specificare che lo studente lascia in autonomia l'Istituto e dovranno trasmettere apposita autorizzazione tramite posta elettronica alla mail istituzionale ctvc01000n@istruzione.it corredata da copia di un documento di identità.

Agli studenti maggiorenni è data la facoltà di lasciare l'Istituto prima della fine delle lezioni previa pre autorizzazione del genitore su Argo didup integrando in tal modo, da una parte, il diritto del maggiorenne ad autodeterminarsi e, dall'altra, il diritto-dovere dei genitori di mantenere, istruire ed educare i figli, anche se maggiorenni, fino alla loro autosufficienza economica (art.30 Cost.).

Un alunno può usufruire di massimo quattro permessi d'uscita in un quadrimestre, superata questa soglia sia i permessi ulteriori che i ritardi avranno un impatto negativo sul voto di condotta.

I permessi di uscita anticipata reiterata sono concessi sulla base della richiesta dei genitori o di chi ne fa le veci. La verifica delle richieste è fatta dalla Presidenza che stabilisce l'ammissibilità delle stesse dopo avere verificato l'imprescindibilità delle motivazioni. La domanda, di norma, va presentata entro il 10 ottobre. La scuola risponderà entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta.

Art. 32. **Assenza insegnante**. Nell'eventualità di un'improvvisa assenza dell'insegnante, gli alunni resteranno in aula sorvegliati dal personale ATA o Supplente, salvo ulteriori disposizioni della Presidenza.

Art. 33. **Esoneri.** Gli alunni esonerati dall'attività pratica di Educazione fisica hanno l'obbligo di assistere ugualmente alla lezione. Gli alunni esonerati dalle lezioni di Religione, seguiranno un insegnamento alternativo, laddove attivato, altrimenti si dedicheranno allo studio individuale.

Art. 34. **Prescrizioni.** Gli alunni sono tenuti a seguire gli avvertimenti loro fatti dal personale di servizio, relativi all'ordine, alla cura degli arredi e oggetti, dei computer e delle LIM dell'Istituto.

Art. 35. **Responsabilità oggetti smarriti.** La scuola non risponde di oggetti smarriti o mancanti per qualsiasi motivo, all'interno o all'esterno dell'Istituto.

Art. 36. **Decoro personale**. Ogni persona nell'ambito della scuola deve rispondere del decoro del proprio abbigliamento.

Art. 37. **Ammonizioni e sospensioni**. Gli alunni ammoniti potranno essere ammessi alle lezioni solo se accompagnati da chi esercita la potestà parentale. Per sanzioni più gravi, che comportano allontanamenti dalla scuola o altro, si rimanda al DPR 24 giugno 1998, n. 249, così come novellato dal D.P.R. 21 novembre 2007, n.235, e all'art.2 del Decreto-Legge 1° settembre 2008, n. 137: Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università. Testo in vigore dal 1.9.2008 (G.U. 1.9.2008, n. 204).

Art. 38. **Valutazione del rendimento scolastico.** La valutazione del rendimento scolastico sarà effettuata ai sensi dell'art. 3 del Decreto-Legge 1° settembre 2008, n. 137: Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università (testo in vigore dal 1.9.2008 - G.U. 1.9.2008, n. 204), del DPR 122 /2009, del D.lgs. n. 62/2017, e dell'O.M. 172/2020

Art. 39. **Criteri per l'attribuzione del voto di condotta**. Il C.D.C. è tenuto, sulla base delle direttive ministeriali (D.M. n.5 del 16/01/09), a valutare il comportamento dello studente mediante un giudizio complessivo che non si riferisca a singoli episodi, quanto piuttosto alla rilevazione di un processo complessivo di maturazione e crescita civile del soggetto.

Ai sensi dell'art. 2 del DPR 122 /2009, la valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 4, terzo periodo, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

Su tali premesse, si passa alla definizione dei criteri per l'attribuzione del voto di condotta definendo preliminarmente due indicatori: il rispetto verso se stessi e il rispetto verso gli altri. Il rispetto verso se stessi si esplicita nell'impegno e nella costanza nell'affrontare l'impegno scolastico in classe e a casa, nella frequenza e puntualità alle lezioni, nella cura della persona e del linguaggio, nell'uso responsabile delle strutture e del materiale scolastico. L'altro indicatore, il rispetto verso gli altri, si esplicita nell'osservanza del Regolamento d'Istituto, nel rispetto delle figure istituzionali e del personale non docente, nella correttezza nei rapporti con i compagni, nel rispetto di ciò che appartiene agli altri.

Art. 40. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

"La valutazione del comportamento degli alunni nelle scuole secondarie di primo e secondo grado si propone di favorire gradualmente l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare" (DPR 22/6/2009 n.122 art. 7 comma 1).

L'art. 2 del D.L. n. 137/2008 stabilisce che in sede di scrutinio intermedio e finale venga valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche "anche fuori" dalla propria sede.

La valutazione del comportamento è espressa in decimi.

Al comma 3 dello stesso D.L. si specifica che la votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a 6/10, la non ammissione al successivo anno di corso e all'esame conclusivo del ciclo.

Come previsto dall'art. 4 del DPR del 22/06/2009 n.122, la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni concorre alla determinazione dei crediti scolastici e dei punteggi utili per beneficiare delle provvidenze in materia di diritto allo studio.

Ai fini della validità degli anni scolastici - compreso l'ultimo anno di corso - per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

La seguente tabella riporta i criteri per l'attribuzione del voto di condotta deliberati dal Collegio dei Docenti. Nel caso in cui non tutti gli indicatori risultino rispettati, il C.d.C verbalizzerà la motivazione dell'attribuzione del voto di condotta.

Per ottenere l'attribuzione del voto 10 e del voto 9 in condotta, il comportamento dell'alunno dovrà ricadere in tutti i descrittori del voto proposto.

A partire dal voto 8 il C.d.C. potrà motivare l'attribuzione del voto basandosi su uno o più descrittori. Specificamente per il LCE: la presenza di una sospensione, anche di un giorno solo, determina obbligatoriamente l'attribuzione del voto 6.

La pubblicazione di questa griglia si propone di assicurare agli alunni e alle famiglie un'informazione trasparente sui criteri assunti nella valutazione del comportamento, promuovendo la partecipazione e la corresponsabilità educativa.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
❖ FREQUENZA ❖ COMPORTAMENTO ❖ PARTECIPAZIONE ALLA VITA DELLA COMUNITÀ	Frequenza assidua e ineccepibile. Assenze regolarmente giustificate. Ritardi e uscite anticipate nella norma prevista dal regolamento (non più di 4 a quadrimestre art. 31 Regolamento d'Istituto). Comportamento positivo, responsabile, disciplinato e puntuale. Nessuna nota disciplinare. Partecipazione attiva, consapevole, costruttiva e propositiva alle lezioni e alle attività scolastiche. Impegno costante e pieno adempimento dei propri doveri. Atteggiamento attento, leale, disponibile e collaborativo nei confronti degli adulti e dei pari.	10
❖ FREQUENZA ❖ COMPORTAMENTO ❖ PARTECIPAZIONE ALLA VITA DELLA COMUNITÀ	Frequenza regolare e puntuale. Assenze regolarmente giustificate. Ritardi e uscite anticipate nella norma prevista dal regolamento (non più di 4 a quadrimestre art. 31 Regolamento d'Istituto). Comportamento corretto e responsabile nei confronti dei docenti, dei compagni, del personale della scuola e dell'ambiente scolastico. Nessuna nota disciplinare. Buon livello d'interesse e partecipazione adeguata, attenta e costante alle lezioni e alle attività scolastiche. Impegno costante e pieno adempimento dei	9

	propri doveri. Atteggiamento attento, disponibile e rispettoso nei confronti degli adulti e dei pari.	
❖ FREQUENZA ❖ COMPORTAMENTO ❖ PARTECIPAZIONE ALLA VITA DELLA COMUNITÀ	Frequenza non sempre regolare. Assenze non giustificate, ritardi e uscite anticipate per motivi non documentati. Ritardi e uscite anticipate superano leggermente la norma prevista dal regolamento (non più di 6 a quadrimestre). Comportamento non sempre corretto e/o non del tutto collaborativo nei confronti dei docenti, dei compagni, del personale della scuola e dell'ambiente scolastico. Presenza di note disciplinari non gravi. Qualche richiamo verbale. Partecipazione e impegno non sempre adeguati alle attività scolastiche. Atteggiamento non sempre disponibile e rispettoso.	8
❖ FREQUENZA ❖ COMPORTAMENTO ❖ PARTECIPAZIONE ALLA VITA DELLA COMUNITÀ	Ripetuti ritardi e/o assenze. Irregolarità e mancanza di puntualità nelle giustificazioni. Ritardi e uscite anticipate superano la norma prevista dal regolamento (più di 6 a quadrimestre). Comportamento non sempre rispettoso nei confronti dei docenti, dei compagni, del personale della scuola e dell'ambiente scolastico. Disturbo reiterato del normale svolgimento delle lezioni. Presenza di una nota disciplinare scritta con ammonizione del Dirigente Scolastico e/o di diverse note disciplinari. Partecipazione e impegno discontinui e superficiali alle lezioni e alle attività scolastiche.	7

	Atteggiamento disattento, non disponibile e non rispettoso	
❖ FREQUENZA ❖ COMPORTAMENTO ❖ PARTECIPAZIONE ALLA VITA DELLA COMUNITÀ	Frequenza irregolare e non giustificata. Ritardi e uscite anticipate superano la norma prevista dal regolamento (più di 8 a quadrimestre). Scarso rispetto nei confronti dei docenti, dei compagni, del personale della scuola e dell'ambiente scolastico. Disturbo reiterato del normale svolgimento delle lezioni Presenza di sanzioni dovute a gravi infrazioni disciplinari e/o sospensione dalle lezioni fino a 5 giorni. Partecipazione passiva, selettiva e disinteresse per le attività didattiche. Inadempienza nella consegna dei lavori assegnati. Ruolo negativo sul gruppo classe.	**6**
❖ FREQUENZA ❖ COMPORTAMENTO ❖ PARTECIPAZIONE ALLA VITA DELLA COMUNITÀ	Assenze non giustificate e immotivate. Ritardi e uscite anticipate superano la norma prevista dal regolamento (più di 8 a quadrimestre). Comportamento scorretto e/o violento nei confronti dei docenti, dei compagni, del personale della scuola e dell'ambiente scolastico. Mancato rispetto del Regolamento d'Istituto in maniera grave, segnalato con precisi provvedimenti disciplinari. Sospensione dalle lezioni per più di 5 giorni. Partecipazione passiva e disinteresse per le attività didattiche. Ruolo negativo sul gruppo classe.	**5**

Art. 41. Tabella delle sanzioni disciplinari.

Comportamento	Sanzione	Organo competente	Procedura
Ritardi. Frequenza irregolare. Assenze	I ritardi, la frequenza irregolare e/o un numero eccessivo di assenze, non supportate da certificati medici, possono comportare la sottrazione di punti dal voto di condotta.	Consiglio di Classe	Informazione alla famiglia.
Mancata giustificazione delle assenze e/o dei ritardi	Sottrazione di punti dal voto di condotta	Coordinatore di classe o Ufficio di Presidenza	Informazione alla famiglia.
Mancata giustificazione della quinta assenza/ritardo o multiplo relativo.	Non ammissione dell'alunno se non accompagnato/giustificato anche telefonicamente dal genitore.	Ufficio di Presidenza.	Informazione alla famiglia.
Violazione del Regolamento d'Istituto o danni rilevati da qualunque operatore scolastico.	Per gravi e numerose note disciplinari a giudizio del C.D.C. - Dopo la quarta nota disciplinare di grave entità scatta sospensione disciplinare - Allontanamento dalla comunità scolastica - Sottrazione di punti dal voto di condotta. - Esclusione dalla partecipazione a stages formativi non obbligatori e/o visite guidate e viaggi d'istruzione. In alternativa, impiego in attività utili alla scuola. Risarcimento del danno.	Consiglio di Classe previa richiesta di provvedimenti annotata sul registro di classe.	Convocazione tempestiva del Consiglio di Classe - Lettera alla famiglia
Reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana.	Allontanamento dalla scuola per 15 gg. - Impegno in attività utili alla comunità scolastica sotto la guida di esperti. - Punti sottratti dal voto di condotta. - Per casi gravissimi, allontanamento dalla scuola per più di quindici giorni. Intervento di esperti. Punti sottratti dal voto di condotta a discrezione del Commissario	Organo di Garanzia	Convocazione dell'Organo di Garanzia -Lettera alla famiglia

	straordinario per le scuole annesse.		

ART. 41 bis Sperimentazione didattica per una formazione di tipo innovativo, anche supportata dalle tecnologie digitali, destinata agli Studenti-atleti di alto livello

Obiettivo del Progetto sperimentale è il superamento delle criticità che possono riscontrarsi durante il percorso scolastico degli studenti-atleti, soprattutto con riguardo alla regolare frequenza delle lezioni, nonché in relazione al tempo da dedicare allo studio individuale, attraverso l'adozione di metodologie didattiche basate anche sulle tecnologie digitali, unitamente a specifiche e complementari scelte di ordine didattico ed organizzativo, al fine del conseguimento del successo scolastico.

Il Progetto sperimentale prevede l'individuazione di uno o più docenti referenti per ogni Istituzione scolastica aderente all'iniziativa, i quali hanno il compito di curare il coordinamento con gli Organismi sportivi interessati e di definire, con i Consigli di classe competenti, il Percorso Formativo Personalizzato (PFP) per ogni studente-atleta.

Il Percorso Formativo Personalizzato rappresenta uno strumento per favorire l'adozione di metodologie didattiche personalizzate finalizzate al successo formativo dello studente; nell'ambito di tale percorso formativo, fino al 25% del monte ore personalizzato dello studente-atleta di alto livello può essere fruito online, sia attraverso l'utilizzo di un'apposita piattaforma e-learning predisposta a livello nazionale, sia attraverso videoconferenze, web-conference, o altri strumenti individuati dagli Istituti scolastici, che permettano di usufruire di lezioni o materiale didattico predisposto dal competente Consiglio di classe. Il Percorso può prevedere l'individuazione di modalità di verifica personalizzate ai fini della valutazione degli apprendimenti nelle diverse discipline.

Tutte le attività rientranti nel Percorso Formativo Personalizzato devono essere certificate dal Consiglio di classe, anche ai fini dell'ammissione all'anno scolastico successivo, ovvero all'esame di Stato conclusivo del corso di studio.

Art. 42. **Partecipazione alle Convittiadi e alle visite d'istruzione.** Gli alunni potranno partecipare alle Convittiadi e alle altre attività convittuali esterne, ivi comprese le visite d'istruzione, stanti le seguenti condizioni:

• Voto di condotta non inferiore agli 8/10 nel quadrimestre precedente lo svolgimento dell'attività;

• Profitto scolastico che non presenti più di due insufficienze lievi (5/10) o più di una grave (4/10);

• Solo per la partecipazione alle Convittiadi: superamento di una selezione relativa alle abilità sportive e/o artistiche dei semiconvittori. Tale selezione sarà condotta dai docenti e/o educatori referenti delle varie attività, e sarà finalizzata alla composizione dei gruppi e delle squadre che parteciperanno alle competizioni.

Art. 43. Per ogni procedura disciplinare è sottintesa l'informazione allo studente circa il comportamento rilevato e l'avviato procedimento. Contro i provvedimenti adottati dagli organi competenti, è ammesso il ricorso all'Organo di Garanzia.

Art. 44. **L'Organo di Garanzia** è l'organo preposto ad accogliere eventuali ricorsi relativi ai provvedimenti disciplinari adottati dall'Istituto. Come previsto dal DPR 235/07, la composizione e il funzionamento dell'Organo di Garanzia sono stabiliti dal regolamento di Istituto, che dispone quanto segue:

- L'Organo di Garanzia è composto da: 2 genitori eletti per le scuole del primo ciclo, 1 genitore per il

secondo ciclo, 1 rappresentante degli studenti per il secondo ciclo, 1 docente designato dal Collegio Docenti e il Dirigente scolastico che presiede lo stesso Organo;

- In caso di decadenza o dimissioni dei membri eletti, subentrerà il primo dei non eletti; in caso di decadenza o dimissioni dei membri non eletti, l'organo competente (Commissario straordinario) procederà ad una nuova nomina.
- Nel caso in cui emergano temporanea impossibilità a partecipare alle riunioni, incompatibilità o dovere di astensione di uno dei membri dell'Organo di Garanzia, in quanto personalmente coinvolto nella sanzione comminata e oggetto di ricorso, si procederà all'individuazione di uno o più membri supplenti. Nel caso dei membri eletti, il supplente sarà il primo dei non eletti, nel caso dei membri non eletti il supplente sarà nominato dall'organo competente (Consiglio di Istituto o Commissario straordinario).
- Affinché le deliberazioni dell'Organo di garanzia siano valide è necessario che esso sia perfetto, vale a dire che le stesse siano emanate dall'Organo al completo dei suoi membri. Le deliberazioni si adottano a maggioranza relativa. In caso di parità, conseguente all'astensione di uno o tre membri, risulterà determinante il voto del Presidente dell'Organo.

Attività associativa, assemblee – Artt. 45-56

Art. 45. **Riunioni studenti.** Gli studenti, assistiti dagli insegnanti, hanno diritto di riunirsi nei locali dell'Istituto, anche fuori dell'orario delle lezioni, per organizzare seminari, gruppi di studio, attività integrative interdisciplinari, sperimentazioni didattiche e dibattiti culturali. Ogni riunione deve essere preceduta da accordi organizzativi dei rappresentanti degli alunni con i docenti interessati e con il Dirigente scolastico o con un suo delegato.

Art. 46. **Assemblee studentesche**. Le assemblee studentesche costituiscono occasione di partecipazione democratica in cui gli studenti esprimono e confrontano civilmente le loro idee sui problemi della scuola e della società. Possono tenersi assemblee nel rispetto delle norme vigenti, in particolare nei limiti previsti dagli artt. 43 e 44 del DPR 31/05/74 n. 416. Possono tenersi, altresì, assemblee straordinarie; il monte ore verrà detratto da quello concesso per le assemblee ordinarie.

Art. 47. **Assemblea di classe**. L'assemblea di classe è convocata su richiesta della maggioranza della classe in questione e dopo che i docenti dell'ora interessata abbiano dato la loro disponibilità. La data di convocazione e l'O.D.G. devono essere presentate almeno tre giorni prima al Dirigente scolastico o a un suo delegato che ne curerà la trascrizione sul registro on line e l'affissione all'albo degli studenti. Le assemblee di classe possono servire per l'esame dei problemi specifici delle singole classi e/o come momento di preparazione o di conclusione delle assemblee d'Istituto.

Art. 48. Deliberazioni d'Assemblea. Le deliberazioni delle assemblee di classe hanno valore di indirizzo per i rappresentanti eletti dagli alunni della classe negli organi collegiali e nel comitato studentesco.

Art. 49. **Elezione Organi dell'Assemblea.** Ogni assemblea di classe può eleggere di volta in volta il Presidente, scelto, ove possibile, tra i componenti del comitato studentesco e un segretario cui spetta il compito della verbalizzazione delle sedute.

Art. 50. **Autorizzazione Assemblee.** Le assemblee di classe sono autorizzate mediante una semplice dichiarazione scritta apposta sul registro on line dal Dirigente scolastico o da un suo delegato. Tale dichiarazione avrà valore di notifica per tutti gli studenti della classe, per consentire loro di prepararsi e contribuire alla discussione.

Art. 51. **Comitato Studentesco.** Il comitato studentesco è costituito dai rappresentanti degli studenti nei consigli di classe. Esso si convoca su richiesta della maggioranza dei componenti e si riunisce una volta al mese per una durata massima di due ore. La richiesta di convocazione deve essere presentata per iscritto al Dirigente scolastico contestualmente all'O.D.G. Esso deve rimanere esposto all'albo degli studenti almeno tre giorni prima della data prevista.

Art. 52. Divieti. Le assemblee non possono essere tenute nei laboratori.

Art. 53. Convocazione Assemblee. L'assemblea d'Istituto è convocata su richiesta della maggioranza del Comitato studentesco o dal 10% degli studenti almeno tre giorni prima della data richiesta. Le richieste di convocazione, che devono essere presentate per iscritto al Dirigente scolastico contestualmente all'O.D.G., devono essere corredate dalle firme dei richiedenti.

L'avviso di convocazione di assemblea d'Istituto, firmato dal Dirigente scolastico, deve indicare il luogo in cui si terrà l'assemblea, il giorno, l'ora e l'O.D.G. Esso deve rimanere esposto all'albo degli studenti per almeno due giorni prima dell'assemblea e deve essere comunicato a tutte le classi.

Art. 54. **Votazioni.** Per la validità di ogni votazione è necessaria la presenza della metà più uno dei componenti. Ogni deliberazione deve essere adottata a maggioranza.

Art. 55. **Informativa**. Gli studenti hanno diritto di affiggere, negli spazi appositi, manifesti firmati e compilati da loro, previa autorizzazione della Presidenza.

Art. 56 Commissioni. In particolari situazioni è possibile istituire temporaneamente delle commissioni composte da tutte le rappresentanze scolastiche.

Direttive generali funzione docente – Artt. 57 - 77

Art. 57. Prescrizioni. Tutti i docenti sono tenuti a prendere visione, quotidianamente, del registro delle circolari e a firmare all'ingresso nella scuola il registro delle presenze.

Art. 58. **Puntualità.** È necessario garantire la puntualità dell'inizio delle lezioni, sia alla prima ora sia nei cambi di classe. Anche il termine delle lezioni va rispettato scrupolosamente; nessun docente può lasciare la classe prima del suono della campana.

Il docente comunque in ritardo deve presentarsi al Dirigente scolastico o a un suo delegato, prima di entrare in aula. Il ripetersi di ritardi comporterà i provvedimenti e le trattenute previsti dalla legge. È importante ricordare che attardarsi in sala docente o nei corridoi dopo il suono della campana non costituisce un buon esempio per gli allievi.

Art. 59. **Argomento delle lezioni.** È necessario registrare sul registro on line gli argomenti trattati, le esercitazioni programmate, ecc. Ciò allo scopo di consentire un'immediata percezione dello svolgimento dei programmi e per dare agli altri insegnanti della classe la possibilità di operare avendo conoscenza degli argomenti svolti dai colleghi. Di tali annotazioni possono inoltre servirsi gli alunni che siano stati assenti.

Art. 60. **La formazione obbligatoria, permanente e strutturale**. Ai sensi del comma 124, art.1 della legge 107/2015, le attività di formazione sono definite in coerenza con il PTOF e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche, previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione.

Art. 61. Sala insegnanti. Si sottolinea l'opportunità che nessun allievo sia inviato in sala docenti per prelevare dai cassetti personali registri, compiti, o per avere informazioni.

Art. 62. **Ore a disposizione.** Gli insegnanti a disposizione per completamento cattedra sono tenuti a rimanere in sala insegnanti per l'intera durata delle ore a disposizione, e comunque a comunicare al Dirigente scolastico o al Collaboratore di turno ogni diversa esigenza. Le disposizioni di supplenza firmate dal Dirigente scolastico o dal Collaboratore delegato hanno valore di ordine di servizio.

Art. 63. **Supplenze**. La sostituzione dei docenti assenti va compiuta, nei limiti del possibile, nell'area disciplinare e con modalità relative alla propria funzione docente. La supplenza non può riguardare semplicemente la vigilanza sugli alunni, ma deve avere un contenuto didattico.

Art. 64. **Assenze.** Le assenze dei docenti vanno giustificate nei termini previsti dalla normativa di legge e comunicate all'Istituto non oltre le 7,50. Coloro che non possono produrre il certificato medico per assenza

di una giornata, devono comunicarlo entro le ore 7,50 affinché la scuola possa disporre accertamenti medico-fiscali.

Art. 65. **Ferie.** Art.13, 19 e 105 del CCNL 29/11/2007. Le ferie in periodo di attività didattica devono essere richieste con anticipo e autorizzato preventivamente dal Dirigente scolastico e hanno carattere di eccezionalità.

Art. 66. Comitato di valutazione. Il comma 129 della legge n. 107/2015 ha novellato l'art.11 del D. Lgs. 297/1994, che disciplina il Comitato per la valutazione dei docenti, da rinnovare a cadenza triennale.

- Composizione. Il Comitato per la valutazione dei docenti è composto da:
- Dirigente scolastico, che lo presiede;
- tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal Collegio dei docenti e uno dal Commissario straordinario;

  Si esprime su

  - parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo; in sede di valutazione dei neoassunti il comitato è integrato dal tutor del neo immesso;
  - valutazione del servizio, di cui all'art.448 del D.lgs. 297/94, su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; in tal caso il comitato opera con la presenza dei genitori e degli studenti; se la valutazione riguarda un membro del comitato, questi verrà sostituito dal Commissario straordinario;
  - riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 del D.lgs. 297/94.

Art. 67. **Funzioni aggiuntive.** Il Dirigente scolastico affida ogni anno ai professori designati dal Collegio dei docenti le funzioni di direttore responsabile dei laboratori e della palestra, i quali coordineranno tutte le attività didattiche che si svolgeranno nell'arco dell'anno.

Art. 68. **Riconsegna del materiale e delle attrezzature di laboratorio.** Sarebbe opportuno che le esercitazioni si concludessero alcuni minuti prima del termine previsto nell'orario delle lezioni, per consentire ai docenti le verifiche sulla riconsegna delle attrezzature utilizzate e al collaboratore tecnico di risistemarle, anche in vista degli impegni successivi.

Art. 69. **Uso della fotocopiatrice.** Al fine di regolare l'uso della fotocopiatrice e di limitarne i costi, si dispone che:

a) è consentito fare fotocopie per uso didattico, per test, questionari, prove strutturate, compiti in classe;

b) è possibile duplicare articoli di riviste o di giornali su argomenti non trattati dai libri di testo ma previsti dai programmi ministeriali o comunque dalle programmazioni disciplinari;

c) le richieste per le fotocopie che non riguardano le prove di verifica (test, questionari, prove strutturate, testi in lingua da tradurre o commentare, ecc.) dovranno essere fatte dai docenti almeno due giorni prima della consegna;

d) sono delegati a fare le fotocopie i bidelli addetti alla segreteria designati annualmente dal Dirigente scolastico.

e) la duplicazione degli atti della scuola è regolamentata dalla legge 241/90.

Art. 70. **Uso del telefono**. Non è consentito fare telefonate a titolo personale o lasciare come recapito per comunicazioni personali il telefono o il fax della scuola (salvo casi eccezionali).

Art. 71. **Ricevimento**. I docenti saranno ricevuti dal Dirigente scolastico, dal Responsabile amministrativo, dagli altri Responsabili di settore, nelle ore previste per il ricevimento, salvo deroghe per casi particolari. Gli alunni saranno ricevuti dal Dirigente scolastico negli orari di ricevimento, salvo diversa disposizione. La segreteria è aperta agli studenti e al pubblico secondo l'orario esposto nell'atrio dell'Istituto.

Art. 72. **Regolamento del Laboratorio di Informatica**

a) Il LABORATORIO di INFORMATICA è un locale «PROTETTO», come tale sottoposto a regime speciale di accesso;
b) al laboratorio hanno diritto di accesso tutti i docenti che, per ausilio didattico alle lezioni o per aggiornamento personale, intendono utilizzare le attrezzature in questione;
c) la responsabilità di apertura e chiusura del locale, di norma, è demandata al docente designato e al tecnico;
d) in assenza dei responsabili possono accedere all'aula solo i docenti impegnati in attività didattiche del laboratorio precedentemente concordate;
e) i docenti interessati all'utilizzo del laboratorio devono concordare con il responsabile le modalità e i tempi di fruizione del servizio;
f) agli alunni, non espressamente autorizzati dal docente responsabile, è vietato l'ingresso nel laboratorio;
g) gli alunni possono accedere nel laboratorio solo se accompagnati dal docente e per il tempo strettamente necessario a espletare la lezione d'informatica o a usare i pacchetti esplicativi di esercitazione;
h) gli alunni, entrando in laboratorio, avranno cura di non portare zaini o cappotti, ma solamente il necessario per lavorare al P.C. e per prendere appunti. Comunque tutto il materiale voluminoso va depositato all'ingresso;
i) gli alunni occuperanno il posto loro assegnato dal docente e, di norma, non lo cambieranno senza autorizzazione;
j) gli alunni sono tenuti a rispettare il locale e le attrezzature. Ogni abuso sarà sanzionato;
k) a fine lavoro ciascun alunno avrà cura di spegnere il proprio P.C. e la stampante collegata: prima di lasciare l'aula il docente verificherà l'avvenuto spegnimento.

Art. 73. **Regolamento Palestra e Impianti sportivi**

a) Il presente regolamento ha lo scopo di regolare, nei locali interni ed esterni dell'Istituto, le modalità di svolgimento dell'attività sportiva degli alunni e degli insegnanti a ciò preposti;
b) l'accesso alla palestra e agli impianti esterni è consentito agli alunni e alle persone autorizzate che svolgono educazione fisica;
c) gli alunni, per partecipare alle lezioni di educazione fisica, devono essere muniti di tuta e di scarpette ginniche;
d) gli alunni sforniti di scarpette ginniche non potranno partecipare alle lezioni e pertanto siederanno in "panchina";
e) gli insegnanti di educazione fisica e i bidelli di servizio non possono entrare in palestra se non muniti di scarpette ginniche;
f) è proibito, sia agli alunni sia al personale, deambulare nei locali nei quali si svolge educazione fisica;

g) i locali (bagni, docce) annessi agli impianti sportivi, non possono essere utilizzati che da coloro che si trovano impegnati nelle lezioni di educazione fisica;

h) gli alunni della scuola elementare e media possono utilizzare la palestra e gli impianti sportivi nelle ore pomeridiane solo per la preparazione e per le attività programmate dai gruppi sportivi e per quelle programmate dal Consiglio d'Istituto.

Art. 74. **Regolamento della Biblioteca d'Istituto**

l'orario di apertura della Biblioteca è stabilito all'inizio di ogni anno scolastico;

Art. 75. **Criteri di formazione delle prime classi**

I criteri adottati per la formazione delle classi prime sono i seguenti:

i ragazzi con giudizio di buono e ottimo sono equamente ripartiti in tutte le classi;

gli alunni portatori di handicap sono ripartiti uno per classe;

possono avere accesso nella stessa classe i fratelli e, ove possibile, gli alunni che ne facciano esplicita richiesta.

Per chi opta per il semiconvitto e/o per quanti frequentano già il Convitto è data priorità di scelta della sezione compatibilmente alle effettive disponibilità e nel rispetto dei criteri generali di formazione delle classi.

Art. 76. **Interventi integrativi di recupero e di sostegno**

Gli interventi didattici educativi ed integrativi sono stati istituiti dal M.P.I. nell'a. s. 1994/95 con l'O.M. n. 313 in seguito alla soppressione degli esami di riparazione.

Sono finalizzati a sostenere l'alunno nel recupero delle carenze di base delle varie discipline. Salvo diverse esigenze manifestate dai Consigli di classe, tali interventi di norma sono effettuati all'inizio dell'anno scolastico e alla fine del I quadrimestre.

In base al numero degli alunni coinvolti, gli interventi integrativi si possono effettuare per classi parallele, applicando, ove possibile, tecniche di insegnamento individualizzate.

Art. 77. **Disposizioni generali**. Per tutto quanto non esplicitamente previsto nei precedenti articoli si rimanda alla normativa vigente**.**